



BILANCIO SOCIALE 2021

OVCi la Nostra Famiglia

Bilancio Sociale 2021

data pubblicazione: giugno 2022

Stampa presso Lorini Arti Grafiche srl Erba (CO)

La informiamo che i Suoi dati personali sono trattati dall'Organismo "OVCi la Nostra Famiglia" per le finalità e nelle modalità esplicitate nell'informativa disponibile sul sito all'indirizzo www.ovci.org. Qualora non desiderasse più ricevere informazioni, può esercitare il diritto di opposizione in base all'art. 21 del Regolamento Europeo (GDPR 679/2016), contattando in ogni momento, gratuitamente e in maniera agevole, il Titolare del trattamento tramite l'indirizzo info@ovci.org. Il Titolare avvierà le procedure interne al fine di soddisfare il suo diritto.

INDICE

Lettera della Presidente

Nota metodologica

Chi siamo	3
La nostra storia	4
Dove siamo	5
Attività di interesse generale	6
I nostri numeri	6
Piano Strategico	7
Stakeholder	8
Reti di appartenenza	9
Struttura organizzativa	10
Assemblea	10
Consiglio direttivo	11
Staff	12
SCU e tirocini	13
Progetti estero	
- Sud Sudan	15
- Sudan	26
- Marocco	31
- Ecuador	36
- Brasile	42
- Cina	43
Progetti Italia	48
Dimensione economica	51
Campagne raccolta fondi	52
Bilancio di esercizio	53
Miglioriamo la nostra comunicazione	56

Sostienici

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Il 2021 è stato un anno condizionato ancora dalla pandemia da Covid-19. Molti supponevano che ci sarebbe stata una ripresa dell'attività, il più possibile vicina alla "normalità".

Una ripresa però più immaginata e sperata che vissuta, perché in effetti il virus ha continuato a creare in tutto il mondo problemi di malattia, morte, incertezza e paura.

Nonostante questa realtà, come ben traspare da questo Bilancio Sociale 2021, OVCI la Nostra Famiglia ha continuato a raccogliere, anche in questo anno, molte richieste di giovani desiderosi di impegnarsi in un Servizio difficile, ma pur sempre ricco di opportunità e perciò entusiasmante.



Il nostro Ufficio Formazione ha potuto accompagnare, con un mirato percorso formativo, tutti i volontari che sono partiti, diretti nei vari Paesi, per contribuire alla realizzazione dei Progetti che si sono alternati, garantendo continuità e buoni frutti nella risposta ai bisogni raccolti nei singoli Paesi.

Il messaggio che vogliamo far arrivare a tutti coloro che leggeranno queste pagine è quello di riuscire a fare sempre una sintesi positiva fra le tante situazioni di disagio sociale, solitudini, fragilità (tutti elementi tendenzialmente scoraggianti l'iniziativa) e l'eccezionale bagaglio di esperienze esaltanti, obiettivi positivi raggiunti, efficacia degli interventi fatti, soprattutto le molte espressioni del coraggio di chi opera in prima fila per camminare accanto a chi chiede aiuto, con professionalità e gratuità.

La nostra storia ha radici profonde, su cui si continua a far crescere l'albero della carità, fatta di attenzione agli ultimi, competenza nei settori specifici del nostro intervento, umiltà per i successi e tenacia nel proseguire di fronte ad eventuali insuccessi.

Proponendovi questo susseguirsi di eventi, di immagini, di numeri interessanti, di storie belle e significative, esprimiamo l'augurio che si realizzino e si mettano in luce i tanti piccoli passi verso la conquista del bene che fa star bene chi riceve e chi dona.

L'augurio è ancora quello che si raccolga uno stimolo forte a riconquistare la pace di fronte ad ogni passaggio difficile e a saper dire grazie a tutti coloro che sono stati attori positivi ed efficaci di ogni espressione della nostra volontà di cooperare, anche a livello internazionale, con chi può determinare tutto il positivo che si costruisce nel mondo.

Alda Pellegri

A handwritten signature in cursive script, reading "Alda Pellegri".

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale rappresenta l'attività dell'anno 2021 di OVCI la Nostra Famiglia ed è stato redatto secondo le linee-guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

L'elaborato finale è frutto della collaborazione fra i diversi livelli direttivi ed operativi di OVCI, in Italia e all'estero ed è redatto in continuità con la precedente edizione.

Nell'anno 2021, pur fortemente influenzato dagli esiti della pandemia, OVCI ha potuto portare a termine i progetti avviati e attivandone di nuovi realizzando molti interventi a sostegno dei frammenti di popolazione più fragile.

Con il bilancio Sociale, OVCI vuole comunicare e dare evidenza del *bene fatto bene*, anche in situazioni e contesti nei quali la povertà, l'instabilità sociale e politica, sembrano mettere in discussione la possibilità di realizzare obiettivi concreti di inclusione e riabilitazione.

Il desiderio e la tenacia di essere presenti in questi contesti è ben raccontata dai numeri di beneficiari raggiunti: quanto presentato dà evidenza di come la missione di OVCI sia stata perseguita nel solco della correttezza e trasparenza della gestione.

Il Consiglio Direttivo, nel corso dell'anno, ha approvato il Codice etico e di comportamento nonché le Politiche di azione per l'Organismo: l'attenzione alla correttezza delle azioni sia dei livelli direttivi che dei livelli operativi è elemento fondamentale perché la credibilità dell'operato di OVCI non venga meno e, soprattutto, contribuisca a rigenerare fiducia sociale.

CHI SIAMO

OVCI nasce nel 1982 su iniziativa del "Gruppo Amici de La Nostra Famiglia di don Luigi Monza" e dell'Associazione "La Nostra Famiglia" (www.lanostrafamiglia.it).

Il cammino di OVCI è stato sempre supportato dall'entusiasmo degli Amici e dalla professionalità degli operatori dell'Associazione "La Nostra Famiglia".

LA NOSTRA MISSION

OVCI la Nostra Famiglia nel suo operato si ispira al **Beato Luigi Monza**, fondatore dell'Associazione "La Nostra Famiglia", e opera con uno stile di APERTURA e FIDUCIA nei confronti delle culture di tutto il mondo e con un approccio aconfessionale.

La **Missione** dell'Organismo è tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita - attraverso specifici interventi di riabilitazione, di sanità di base, di inclusione sociale e di formazione - delle persone con disabilità, specie in età evolutiva e favorire lo sviluppo professionale degli operatori locali.



Beato Luigi Monza
www.luigimonza.it

"Il bene deve essere fatto bene"...

... e secondo una motivazione di solidarietà sociale, una "solidarietà umana - perché umano è il campo nel quale si attua - ma nella sua radice è comando divino" (Beato Luigi Monza), per promuovere la professionalità e la formazione degli operatori locali perché "ciò che conta per noi è **l'uomo**, ogni uomo, ogni gruppo d'uomini, fino a comprendere l'umanità intera" (Popolorum progressio n. 14, Paolo VI).

Chi collabora con l'organismo e aderisce ad un progetto nei Paesi in cui OVCI opera, vive questo **stile**, che significa avere qualcosa da dare e da ricevere senza che "il progresso degli uni costituisca uno ostacolo allo sviluppo degli altri" (Popolorum progressio n. 44, Paolo VI).

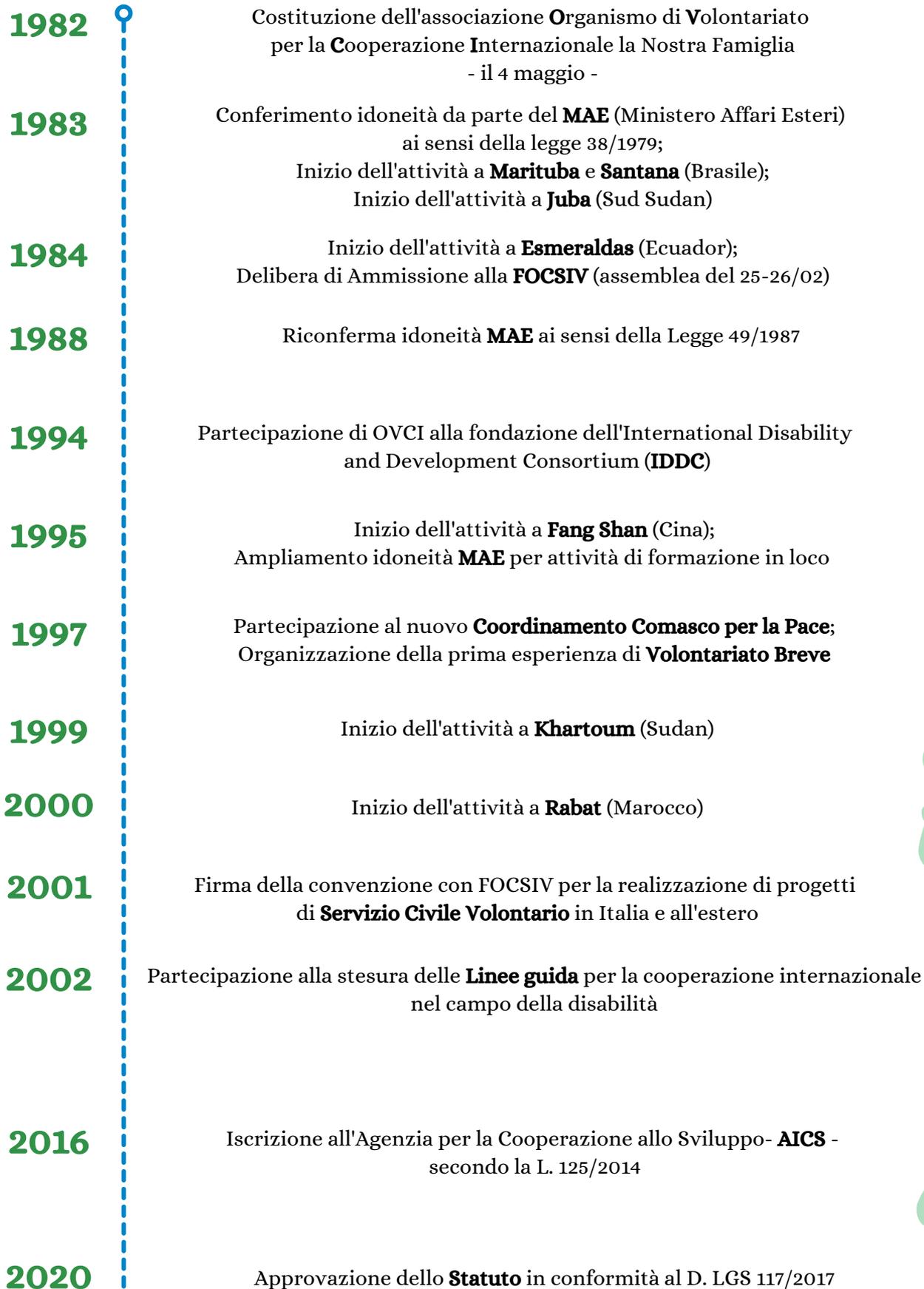
LA FINALITÀ

I progetti e le attività che OVCI realizza in Italia e nel mondo sono finalizzate a:

- realizzare iniziative che, secondo lo spirito evangelico, promuovano lo **sviluppo** integrato, umano, sociale, educativo e sanitario delle popolazioni in via di sviluppo, favorendo la loro formazione e autonomia;
- promuovere progetti con particolare orientamento a favore di persone con **disabilità**;
- **sensibilizzare**, con opportune iniziative, l'opinione pubblica, gruppi giovanili, Organismi di base e scuole a una presa di coscienza e assunzione di responsabilità verso i problemi dell'umanità e in particolare i popoli in via di sviluppo.

(art. 2 dello Statuto)

LA NOSTRA STORIA

- 
- 1982** Costituzione dell'associazione **Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale la Nostra Famiglia**
- il 4 maggio -
- 1983** Conferimento idoneità da parte del **MAE** (Ministero Affari Esteri) ai sensi della legge 38/1979;
Inizio dell'attività a **Marituba** e **Santana** (Brasile);
Inizio dell'attività a **Juba** (Sud Sudan)
- 1984** Inizio dell'attività a **Esmeraldas** (Ecuador);
Delibera di Ammissione alla **FOCSIV** (assemblea del 25-26/02)
- 1988** Riconferma idoneità **MAE** ai sensi della Legge 49/1987
- 1994** Partecipazione di OVCI alla fondazione dell'International Disability and Development Consortium (**IDDC**)
- 1995** Inizio dell'attività a **Fang Shan** (Cina);
Ampliamento idoneità **MAE** per attività di formazione in loco
- 1997** Partecipazione al nuovo **Coordinamento Comasco per la Pace**;
Organizzazione della prima esperienza di **Volontariato Breve**
- 1999** Inizio dell'attività a **Khartoum** (Sudan)
- 2000** Inizio dell'attività a **Rabat** (Marocco)
- 2001** Firma della convenzione con FOCSIV per la realizzazione di progetti di **Servizio Civile Volontario** in Italia e all'estero
- 2002** Partecipazione alla stesura delle **Linee guida** per la cooperazione internazionale nel campo della disabilità
- 2016** Iscrizione all'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo- **AICS** - secondo la L. 125/2014
- 2020** Approvazione dello **Statuto** in conformità al D. LGS 117/2017

DOVE SIAMO

IN ITALIA

OVCI la Nostra Famiglia

C.F. 91001170132

Sede legale: via don Luigi Monza, 1 –
22037 PONTE LAMBRO (CO)

Nella sede Centrale si trovano gli uffici di OVCI che si occupano di progettazione, coordinamento, amministrazione, raccolta fondi e comunicazione.

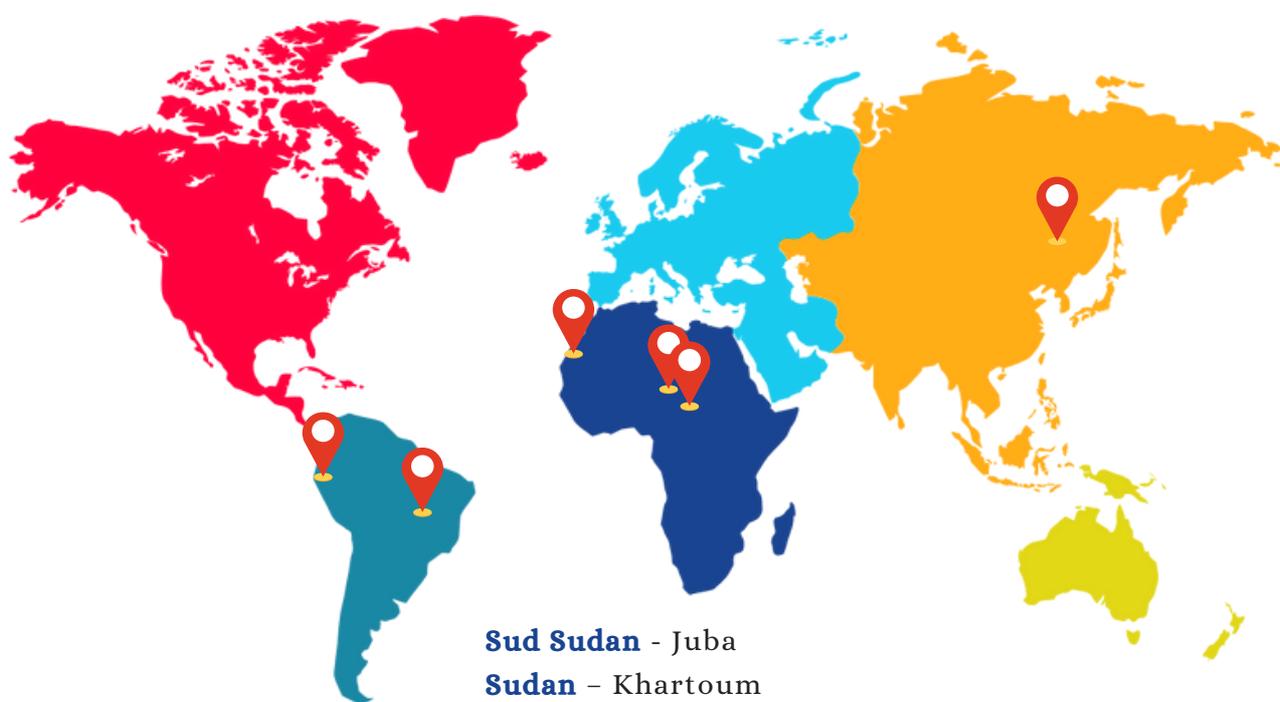
In Italia sono attivi i **Gruppi di Animazione** cui partecipano tutti coloro che condividono le finalità dell'organismo con impegno particolare nella raccolta fondi e diffusione della missione.

I Gruppi di Animazione possono aderire e/o promuovere coordinamenti territoriali.



ALL'ESTERO

con progetti di cooperazione allo sviluppo



Sud Sudan - Juba

Sudan - Khartoum

Marocco - Rabat

Ecuador - Esmeraldas

Brasile - Santana

Cina - Pechino

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

(art. 3 dello Statuto)

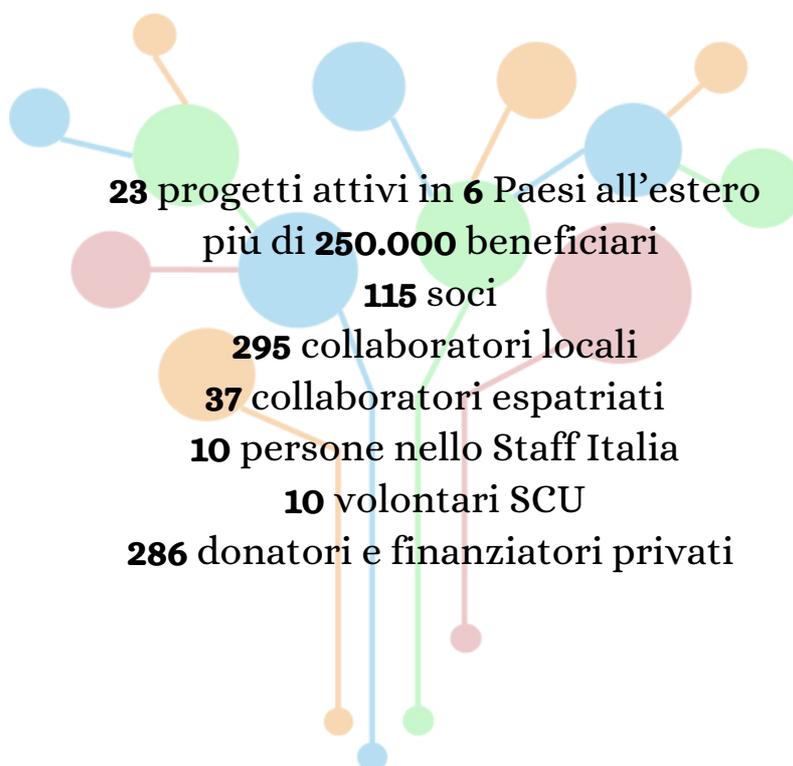
L'Organismo non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva o principale delle seguenti attività di cui all'art 5 del CTS, alla lettera:

- n) **Cooperazione** allo sviluppo, ai sensi della L. n. 125/2014 e successive modifiche;
- v) Promozione della **cultura** della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) Promozione e tutela dei **diritti** umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità, delle iniziative di aiuto reciproco e i gruppi di acquisto solidale.

Per la realizzazione delle suindicate attività di interesse generale l'Organismo potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in Italia e all'Estero, attivarsi per:

- organizzare e svolgere attività di **formazione** anche attraverso la collaborazione di Enti del Settore;
- collaborare nell'**educazione**, istruzione e formazione professionale anche attraverso attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzare e gestire attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del **volontariato**;
- reperire, selezionare e formare i **collaboratori**.

I NOSTRI NUMERI



PIANO STRATEGICO

Obiettivi specifici delle attività progettuali per il quinquennio 2020-2024

- Operare per **progetti mirati** ai bisogni della persona, con una attenzione particolare ai soggetti con disabilità e alle popolazioni condizionate dalle guerre nella loro sicurezza. Ogni progetto deve essere costruito sull'analisi dei bisogni dei beneficiari e della loro famiglia, sulla possibile risposta al problema prevalente, sulla verifica dei risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti strutturati in base a scelte sociali precise.
- Operare in base agli **obiettivi specifici** dell'Organismo: Educazione - Cura - Riabilitazione - Formazione ricorrendo in modo organico e programmato alla collaborazione con l'Associazione "La Nostra Famiglia", in particolare con la sua sezione scientifica IRCCS "E. Medea".
- Riabilitare il soggetto con disabilità e fragilità preparando l'ambiente ad accoglierlo. Curare quindi in modo privilegiato la **formazione** delle famiglie e degli operatori per agire sull'ambiente influenzando la "cultura" e dell'accoglienza del diverso e della disabilità. Senza questi presupposti si rischia di vanificare l'intervento riabilitativo - educativo operato sul soggetto.
- Privilegiare gli interventi secondo i principi del **SIBC** (Sviluppo inclusivo su Base Comunitaria). Raccogliere le esperienze dei diversi Paesi per individuare linee operative proprie di OVCI, in modo da trasmetterle ai futuri collaboratori impegnati nei Progetti SIBC e poterci confrontare con altri organismi che operano a livello internazionale.
- Curare l'inserimento dei soggetti con disabilità, favorendo esperienze di **inclusione** nella scuola e nel lavoro. Documentare i risultati ottenuti dalle singole esperienze per poter diffondere buone prassi in relazione alla legislazione dei singoli Paesi.
- Documentare gli **obiettivi raggiunti** dai singoli Progetti per rendere conto ai donatori dei risultati attesi e realizzati. Per fare questo occorre effettuare in modo continuo, serio e documentato la raccolta dati, la verifica degli esiti, lo studio delle cause che hanno interferito sui risultati attesi. Ricordare che non si cresce in cultura se non si crede nell'autoformazione che nasce da follow-up seri, veri e coraggiosi.
- Valorizzare, entro i limiti possibili, la **continuità** garantita dall'Organismo e dalla pianificazione dei Progetti in modo da effettuare il passaggio da un operatore all'altro in modo flessibile.
Ogni operatore porta novità nel rispetto dell'esistente. Occorre raccogliere, passare a chi viene dopo, scrivere la storia di ogni esperienza.
- Pianificare opportune strategie per garantire la **sostenibilità** economica, sociale e tecnica degli interventi pianificati, in modo da garantire progressivamente una presa in carico locale dei progetti in essere.
- Le strategie di sostenibilità dovranno essere declinate in ogni singolo Piano Strategico Paese e dovranno coinvolgere le **controparti** locali, siano essi Enti Governativi che altre Associazioni (specialmente le Organizzazioni di Persone con Disabilità).

STAKEHOLDER

OVCI considera **stakeholder** tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che rappresentano, i cui interessi influenzano o sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività di OVCI.

Gli stakeholder, a diverso titolo:

- sono partecipi della **mission**;
- condividono le **finalità**;
- sollecitano lo **sviluppo** di progetti e programmi;
- concorrono alla buona **riuscita** di progetti e programmi.

Collaboratori

Soci, collaboratori (espatriati e locali), dipendenti, volontari Italia e Gruppi di animazione.

Sostenitori

Donatori privati, finanziatori istituzionali pubblici e privati, imprese.

Collettività

Società civile, studenti delle scuole, insegnanti, giovani e adulti del territorio.

Partner

Partner locali nei PVS, network di ONG Italia e PVS, Diocesi locali PVS, Associazioni del territorio PVS e locali, Amministrazioni locali, imprese.

Cooperazione internazionale

Beneficiari diretti e indiretti dei progetti – comunità locali nei PVS; Governi e Ministeri, autorità locali.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

ASCOLTO, COMUNICAZIONE, BISOGNI, OBIETTIVI: sono parole chiave nella relazione con ciascun gruppo di stakeholder.

OVCI si impegna in una trasparente e corretta **rendicontazione** dei progetti realizzati, propone dinamiche di partecipazione diversificate al fine di dare a ciascuno stakeholder la possibilità di esprimersi, conoscere, confrontarsi e verificare.

Tutto ciò permette di raggiungere gli **obiettivi** generali di missione, migliorare la qualità della vita dei **beneficiari**, stimolare la partecipazione alla collaborazione dei **partner**, confermare la bontà delle azioni e favorire il **finanziamento** dei progetti sia da parte di donatori privati che pubblici.

OVCI è inoltre favorito **nell'evidenziare i suoi punti di forza e di debolezza e agire di conseguenza per il miglioramento attraverso la pianificazione e l'individuazione di strategie** adeguate.



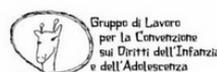
METODOLOGIA

Nel corso dei quasi quarant'anni di attività abbiamo affinato degli strumenti per analizzare le aspettative dei vari stakeholder e valorizzare il coinvolgimento di tutti.

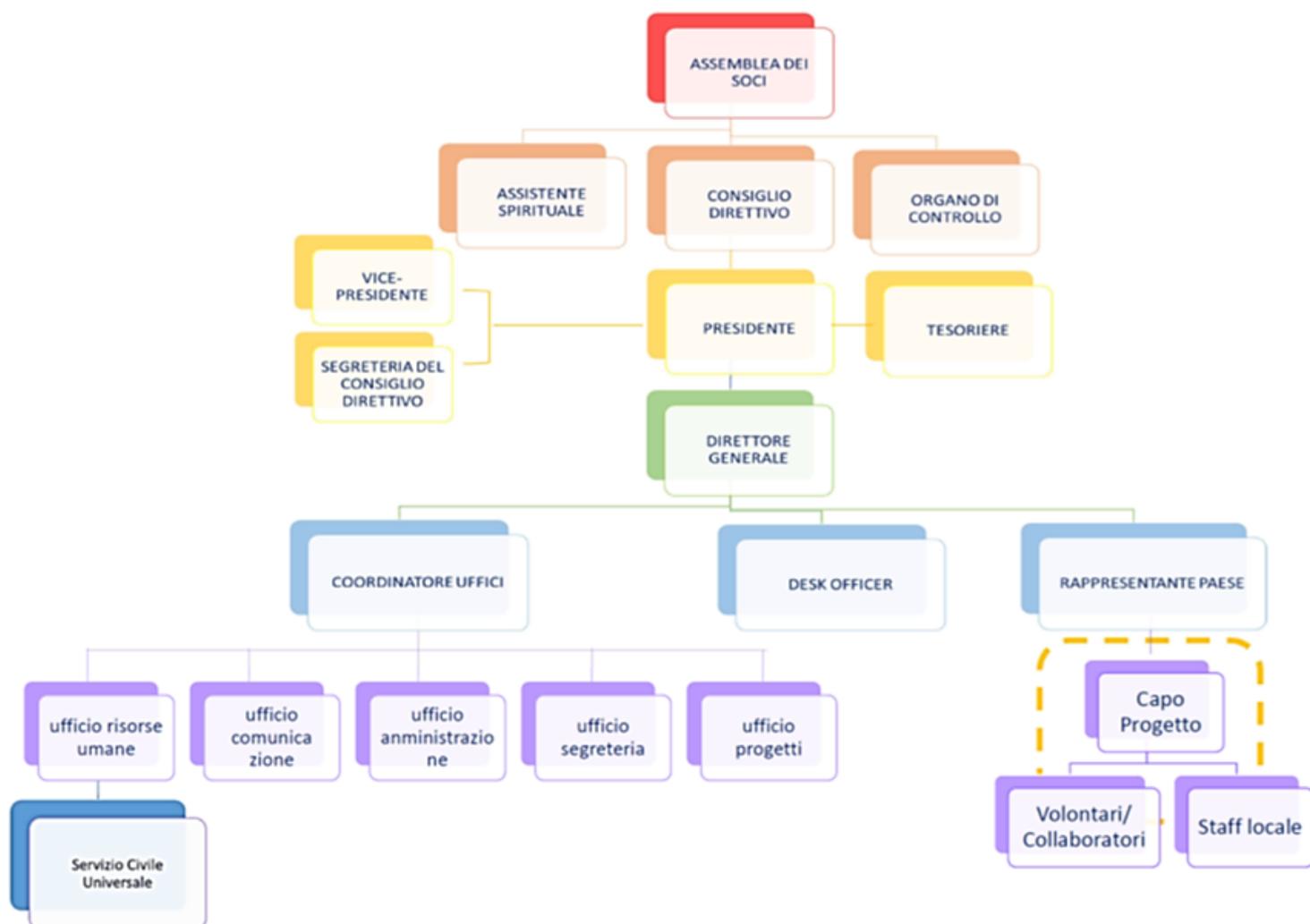
STAKEHOLDER	STRUMENTO	ASPETTATIVE
Soci	Assemblea e incontri territoriali	Aumentare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita sociale dell'Organismo
Collaboratori e dipendenti	Relazioni e riunioni periodiche	Migliorare la comunicazione interna e permettere un adeguato flusso di informazioni tra Italia/estero e tra i vari settori/interventi
Volontari Italia	Nazionale/incontri nei gruppi di animazione	Rafforzare il legame e la partecipazione. Motivare i volontari a un maggiore impegno e propositività per sostenere OVCI
Partner	Tavoli di incontro /cluster	Rafforzare i collegamenti con le altre ONG, i donatori e le istituzioni locali in modo tale che le attività siano mirate e coordinate con tutti gli altri Enti e Governi locali
Cooperazione internazionale	Eventi territoriali	Migliorare l'incisività degli eventi territoriali per raggiungere tutta la comunità locale
Sostenitori	Lettere dedicate	Fidelizzare i nuovi donatori e ampliare il bacino, senza perdere i vecchi donatori

RETI DI APPARTENENZA

OVCI la Nostra Famiglia aderisce e partecipa a federazioni, reti, comitati, coordinamenti, gruppi italiani ed internazionali di settore, al fine di collaborare al raggiungimento dei comuni obiettivi e di condividere percorsi di miglioramento nei diversi ambiti di intervento.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



ASSEMBLEA

L'Organismo è rappresentato dai suoi soci costituiti in **Assemblea**.

Il Presidente ed il consiglio Direttivo, nonché l'Organo di Controllo, restano in carica tre esercizi.

COMPITI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI:

- delibera sulle modificazioni dello **Statuto**;
- delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'**Organismo**;
- nomina e revoca i **componenti** del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo;
- approva il **Bilancio**, i regolamenti e codici interni;
- delibera sull'ammontare delle **quote** associative;
- delibera sulla **responsabilità** dei componenti degli Organi associativi e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti.

TOTALE SOCI **115**

DONNE **93**

UOMINI **12**



CONSIGLIO DIRETTIVO

degli esercizi 2019-2021

È costituito da **11 membri** nominati dall'Assemblea dei Soci.
Dura in carica 3 esercizi, si riunisce almeno ogni 3 mesi.

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

- nomina fra i membri del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea il **Presidente**, il **Vice-Presidente** e il **Tesoriere**;
- nomina il **Segretario**;
- approva le bozze di **Bilancio** d'esercizio preventivo, consuntivo e sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stabilisce l'**indirizzo strategico** dell'Organismo;
- attua i **programmi** approvati dall'Assemblea;
- promuove la costituzione di **gruppi di animazione**;
- delibera l'ammissione/esclusione dei **soci**.

NOMINATIVO

CARICA

DATA PRIMA NOMINA IN CONSIGLIO

Pellegrini Alda	Presidente	28/04/2019
Giglio Rita	Vice-Presidente e Tesoriere	08/04/2004
Baldo Renzo	Consigliere	28/04/2019
Betto Silvana	Consigliere	22/04/2007
Fontana Francesca	Consigliere	08/05/2016
Fusetti Daniela	Consigliere	08/05/2016
Meschi Anna	Consigliere	08/05/2016
Paro Cristina	Consigliere	28/04/2019
Roncoroni Enrico	Consigliere	08/05/2016
Villanova Francesca	Consigliere	08/05/2016
Zambelli Agostino	Consigliere	06/02/1988
Casari Mariangela	Segretaria	28/04/2019

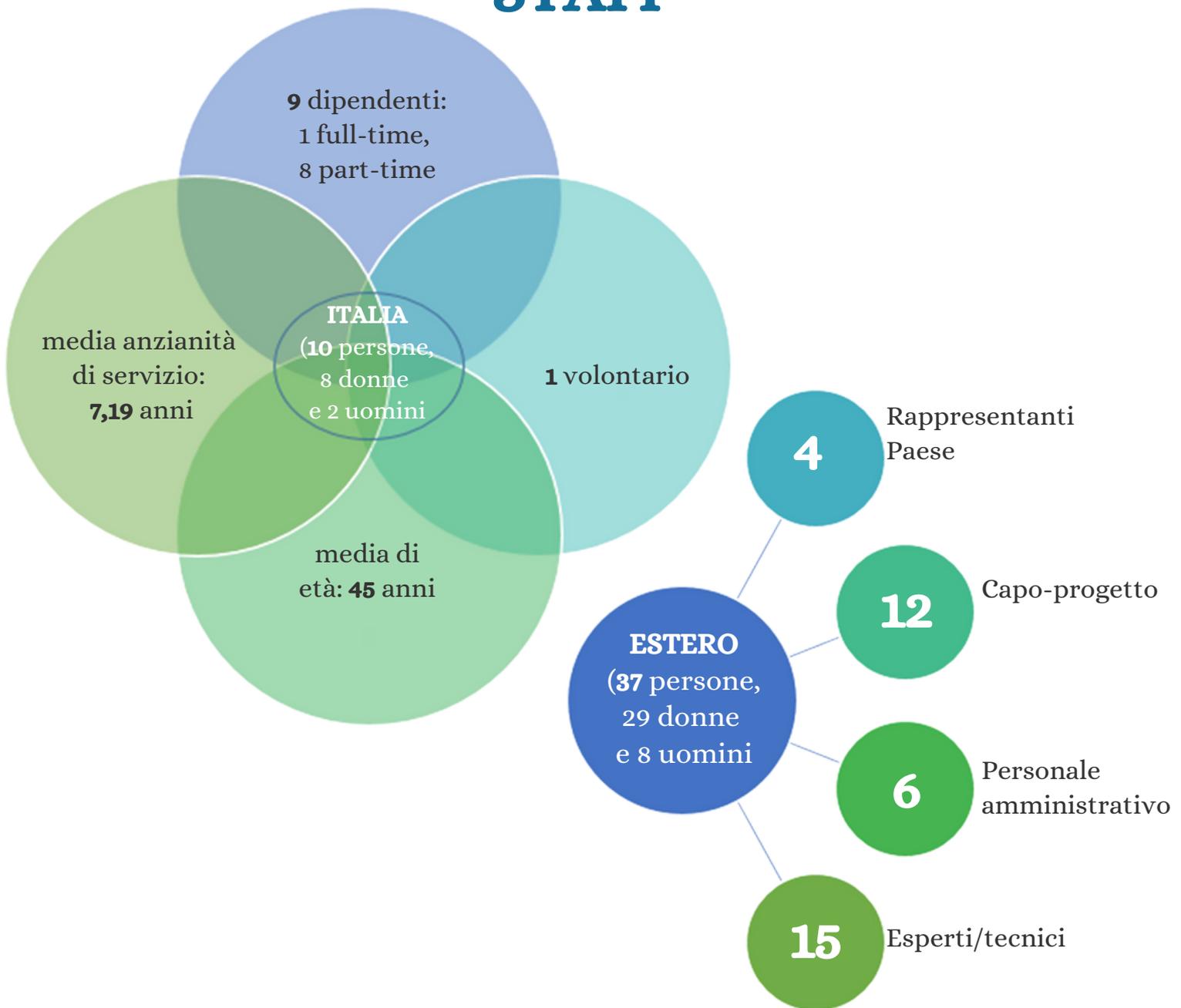
ORGANO DI CONTROLLO

Cavadini Daniele	28/04/2019
Caldarelli Claudio	28/04/2019
Molteni Giuseppe	28/04/2019

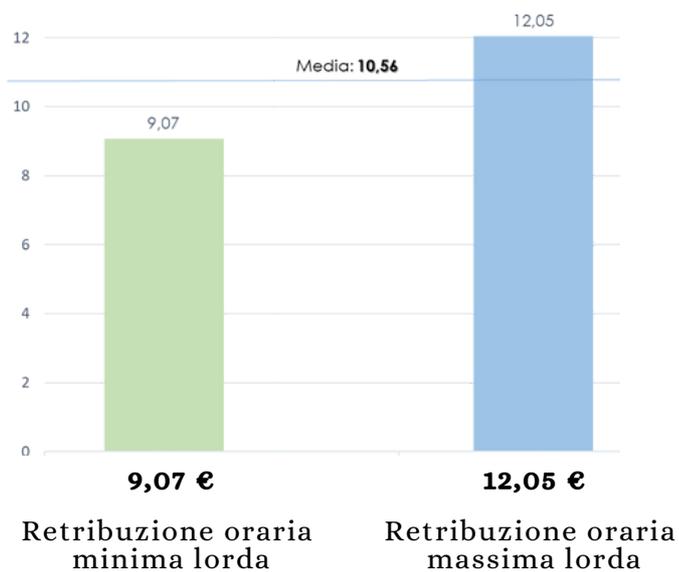
COMPENSI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

I componenti del Consiglio Direttivo, credendo fortemente nella necessità di mettere tempo e competenze a servizio della mission di OVCI, svolgono le loro funzioni esclusivamente a **titolo gratuito**.

STAFF



COMPENSI STAFF ITALIA



SCU E TIROCINI

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il 29 aprile 2021 ha terminato l'anno di Servizio Civile il volontario che ha svolto il servizio in Italia, affiancando lo staff in attività di educazione alla globalità, comunicazione e sensibilizzazione.

Il 24 giugno 2021 hanno iniziato il servizio **9** volontari destinati alle nostre sedi estere: **6** donne - **3** uomini, di cui **5** con formazione in ambito riabilitativo e **1** educatore sanitario. I giovani si sono inseriti nelle attività realizzate in loco, avendo modo di valorizzare la propria formazione e le attitudini personali. I 2 volontari destinati alla sede di Pechino hanno una formazione in Scienze Internazionali e Lingue, Economie e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea. Su richiesta del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile sono stati ricollocati sulla sede italiana nell'ambito del progetto dedicato alla sede di Pechino-Cina.



TIROCINI E TESI

Da gennaio a giugno 2021 uno studente del Master di I livello in Management per il Coordinamento delle Professioni Sanitarie - Università degli Studi di Pavia - Dipartimento Scienze Clinico Chirurgiche Diagnostiche e Pediatriche, ha svolto un tirocinio didattico presso la nostra sede di Ponte Lambro (CO) per un totale di **32 ore**.

Nello stesso percorso di studi ha realizzato la tesi dal titolo *“La valutazione delle qualità di vita come indicatore di outcome in un progetto di riabilitazione su base comunitaria - revisione della letteratura per individuare uno strumento di misurazione somministrabile in ambito della disabilità dell'età evolutiva nella realtà del Marocco”*, supportato dall'ufficio progetti.





PROGETTI ESTERO

SUD SUDAN



LA NOSTRA STORIA

- 1981** Zaira Spreafico incontra monsignor Agostino Baroni Vescovo di Khartoum, che le propone una collaborazione per la Riabilitazione per bambini con disabilità a Juba (Sud Sudan)
- 1983** Partenza volontari per Juba (Sudan)
- 1984** Inaugurazione del Centro di Riabilitazione USRATUNA a Juba, Sud Sudan
- 1987** Avvio del Dispensario presso il Centro Usratuna di Juba, Sud Sudan
- 1989** Avvio del programma nutrizionale affidato dal MAE a Juba, Sud Sudan
- 2007** Avvio del progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria a Juba, Sud Sudan
- 2009** Inaugurazione della St. Mary's College a Juba, Sud Sudan e inizio del primo corso di laurea in Scienze della Riabilitazione
- 2011** Inaugurazione del nuovo Dispensario materno-infantile a Juba, Sud Sudan
- 2014** Riconoscimento ufficiale del St. Mary's College come Ente di Educazione Superiore da parte del Ministero dell'Educazione di Juba, Sud Sudan
- 2016** Inizio collaborazione con il South Sudan Women with Disability Network-SSWDN, per la promozione dei diritti delle persone con disabilità in Sud Sudan
- 2017** Inaugurato il nuovo Laboratorio Ortopedico del Centro Usratuna di Juba, cofinanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo

CO-FINANZIATORI

AICS
CBM
Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000
Ambasciata Svizzera
CEI
Pio Istituto Sordi
Miracle Feet
The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints
World Food Program

PARTNER

Diocesi di Juba - Controparte
Amref Health Africa Onlus Italia
Associazione "La Nostra Famiglia"
IRCCS E. Medea
Associazioni locali PcD
Comune di Conegliano (TV)
Episcopal Church of South Sudan & Sudan
Human and Inclusion - HI
International Committee of the Red Cross
Light for the World - LfW
Medici con l'Africa CUAMM
Ministero della Sanità locale
Ministero dell'Istruzione locale
Sudan Evangelical Mission - SEM
Univerlecco



GESTIONE ORDINARIA CENTRO USRATUNA DAL 1983

Il problema

Non esiste ancora un sistema sanitario in grado di farsi carico delle necessità della popolazione di Juba, in particolare - in ambito riabilitativo - non sono ancora previsti servizi rivolti all'età evolutiva.

Il cambiamento

Migliorare i servizi riabilitativi, sanitari ed educativi rivolti a bambini con disabilità che accedono al Centro Usratuna.

Il progetto

Unico Centro in tutta Juba che si occupa di disabilità in età pediatrica, accoglie bambini con disabilità e le loro famiglie per garantire la cura sanitario-riabilitativa e un settore dedicato all'istruzione prescolare. È presente un Centro di Salute aperto a bambini e adulti con particolare attenzione materno-infantile.

I beneficiari - bambini che accedono al servizio pre-scuola;
- bambini che accedono ai servizi riabilitativi;
- persone che accedono al Dispensario.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 301.404
RISORSE UMANE 74 locali + 6 espatriati

Attività/output

Servizio Pre-scuola

42 bambini con disabilità frequentanti la pre-scuola di cui 15 in classe per bambini con problemi di sordità.

Centro di Riabilitazione

401 prime visite; 2.197 bambini con disabilità seguiti dal Servizio Riabilitazione, Logopedia, per un totale di 5.964 trattamenti; 102 bambini con disabilità sono stati inviati in Uganda per il trattamento chirurgico, di questi 68 erano nuovi casi, 34 follow-up - 57 presso CoRSU Hospital, 45 presso CURE Hospital

Dispensario

10.551 visite diagnostiche; 1.338 prestazioni infermieristiche; 56.593 analisi di laboratorio; 4.436 visite a donne in gravidanza e 181 post-natale; 2.067 ecografie a donne in gravidanza; 2.946 vaccinazioni eseguite.

Officina Ortopedica

Acquisto generatore diesel e assunzione 19 membri dello staff di progetto; distribuzione 140 carrozzine e 200 ausili.

Effetti

1. Migliorato il livello educativo dei bambini con disabilità;
2. Garantito un servizio personalizzato ai bambini con disabilità che accedono al centro Usratuna;
3. Garantite visite sanitarie alle persone che accedono al Dispensario allineandosi agli standard governativi;
4. Fornito supporto al Ministero della salute per le campagne vaccinali.

CBID IN JUBA: PROMOTION OF HUMAN RIGHTS AND ACCESS TO SERVICE FOR PERSONS WITH DISABILITIES 2019-2021

Il problema

Mancanza di una rete territoriale di riconoscimento e inclusione delle persone con disabilità.

Il cambiamento

Migliorare l'accesso ai servizi e la partecipazione alla vita comunitaria delle persone con disabilità e loro familiari.

Il progetto

Creare una rete sul territorio per raggiungere bambini e adulti con disabilità nella loro comunità di appartenenza e supportare le famiglie per la gestione quotidiana delle persone con disabilità. Migliorare l'accesso alle cure sanitarie, educazione e l'autonomia economica delle famiglie.

I beneficiari - bambini e adulti con disabilità e le loro famiglie;
- associazioni locali di persone con disabilità.

La catena del cambiamento

Risorse/input € **299.030**
RISORSE UMANE **31** locali + **2** espatriati

Attività/output

- 252 persone con disabilità in carico al programma SIBC (di cui 173 in età evolutiva);
- 6.100 visite domiciliari, di cui 4.200 a bambini con disabilità;
- 139 ausili consegnati (di cui 37 a bambini con disabilità);
- 216 persone con disabilità riferite a istituti specializzati;
- 181 professionisti sanitari e socio-educativi formati su prevenzione, trattamento e inclusione delle persone con disabilità;
- 109 studenti con disabilità medio lieve inseriti nei percorsi scolastici ordinari;
- 13 organizzazioni di persone con disabilità e partner locali supportati nella loro mission;
- 17 famiglie dove sono presenti bambini hanno aumentato la propria capacità di sostenersi economicamente;
- 132 persone in carico presso punto riabilitativo Kator (231 trattamenti);
- 72 persone in carico presso punto riabilitativo Munuki (166 trattamenti).

Effetti

1. Aumentate le possibilità di supporto socio-riabilitativo alle persone con disabilità del territorio di tre quartieri di Juba;
2. Migliorata l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità nelle scuole ordinarie di Juba;
3. Migliorata l'autonomia economica delle famiglie di bambini con disabilità di Juba.

IMPROVING NUTRITION IN JUBA – FASE 2 GENNAIO-APRILE 2021

Il problema

Dal rapporto di valutazione del Juba Urban Food Security and Nutrition emerge una grave situazione a Juba: oltre il 90% delle famiglie ha ridotto il numero di pasti consumati al giorno e il 53% ha trascorso intere giornate senza mangiare. Inoltre è carente il consumo di micronutrienti durante lo stato di gravidanza, aumentando il rischio di malformazioni nei bambini.

Il cambiamento

Migliorare lo stato nutrizionale delle donne in gravidanza/allattamento e bambini in stato di malnutrizione media – supportando anche le famiglie in stato di necessità.

Il progetto

Garantire integrazione alimentare a fasce deboli della popolazione di Juba tra cui donne in gravidanza/allattamento e a bambini in stato di malnutrizione medio-grave.

Garantire un pasto quotidiano alle famiglie dei bambini con disabilità inseriti nelle scuole del territorio e a famiglie in stato di necessità.

- ## I beneficiari
- donne in stato di gravidanza che ricevono latte in polvere;
 - bambini orfani che ricevono burro di arachidi e latte in polvere;
 - 150 famiglie di bambini con disabilità;
 - 50 bambini al mese in fase di svezzamento da 0 a 9 mesi.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 313.477
RISORSE UMANE 3 locali + 1 espatriato

Attività/output

- Distribuzione latte in 11 punti di distribuzione comunitaria, 9 Dispensari, 11 Scuole del territorio e 9 orfanotrofi distribuendo 500 ml di latte al giorno ad ogni bambino;
- Distribuzione di latte vitaminizzato a bambini in stato di malnutrizione moderata (30 bambini tra 0-6 mesi e 16 tra 6-9 mesi) – programma MAMILAC 1 e MAMILAC 2;
- Distribuzione 24.000 micronutrienti e vitamine nei Dispensari del territorio a donne in gravidanza per prevenire la disabilità nel feto;
- Distribuzione di pasti quotidiani (burro di arachidi) a bambini inseriti in 1 scuola, 7 orfanotrofi e 4 punti di distribuzione comunitario, coinvolgendo 1.365 bambini;
- Distribuzione 400 kit alimentari a famiglie di bambini con disabilità che si trovano in stato di malnutrizione, raggiungendo 150 beneficiari;
- Distribuzione 355 kit alimentari ogni mese a bambini in fase di svezzamento (età superiore ai 6 mesi).

Effetti

Migliorata la qualità nutrizionale e di vita di bambini, famiglie e donne in gravidanza della città di Juba.

PROGRAMMA NUTRIZIONALE JUBA 2019-2021

Il problema

Dal rapporto di valutazione del Juba Urban Food Security and Nutrition emerge una grave situazione a Juba: oltre il 90% delle famiglie ha ridotto il numero di pasti consumati al giorno e il 53% ha trascorso intere giornate senza mangiare.

Il cambiamento

Migliorare lo stato nutrizionale delle donne in gravidanza/allattamento e bambini in stato di malnutrizione media – supportando anche le famiglie in stato di necessità.

Il progetto

Garantire integrazione alimentare a fasce deboli della popolazione di Juba tra cui donne in gravidanza/allattamento e a bambini in stato di malnutrizione medio-grave, fornendo loro alimenti fortificati per aiutarli a raggiungere un livello di nutrizione adeguato. Attraverso la misurazione del MUAC (circonferenza del braccio) è possibile vedere il miglioramento del paziente, inoltre gli alimenti arricchiti aiutano le donne incinta a diminuire la possibilità di avere bambini sottopeso alla nascita e aiutano durante l'allattamento a stimolare la produzione di latte.

I beneficiari - 734 donne in gravidanza/allattamento in stato di malnutrizione medio-grave;
- 769 bambini in stato di malnutrizione medio-grave sotto i cinque anni di età.

La catena del cambiamento

Risorse/input RISORSE UMANE 3 locali

Attività/output

- Educazione su una corretta alimentazione e allattamento a tutte le donne che vengono al centro ogni mattina per ritirare il supporto alimentare;
- Follow-up del percorso nutrizionale tramite la misurazione del MUAC, peso e altezza;
- Distribuzione di CSB++ (un cereale arricchito di vitamine, Sali minerali e sostanze nutritive) con il quale le donne incinta e che allattano si preparano ogni mattina un pasto (porridge);
- Distribuzione di RUSH (un mix di burro di arachidi, vitamine, sali minerali e altre sostanze nutritive) che una volta al giorno viene dato ai bambini sotto i cinque anni per aiutarli nel processo di crescita e per tornare ad un livello ottimale di nutrizione.

Effetti

Migliorata la qualità della nutrizione e di vita di bambini, famiglie e donne in gravidanza della città di Juba.

CURE COSTRUZIONE DI UNA RETE EFFICACE DI SERVIZI SANITARI E RIABILITATIVI NELLA CITTÀ DI JUBA 2019-2023

Il problema

Forte correlazione tra il malfunzionamento dei servizi sanitari (strutture e competenze inadeguate) e nuovi casi di disabilità prevenibili.

Il cambiamento

Miglioramento della disponibilità e della qualità dei servizi di salute di base per le persone residenti negli Urban IDP Camp e nelle comunità ospitanti di Juba.

Il progetto

Costruzione di una rete efficace, accessibile e sostenibile di servizi socio-sanitari e riabilitativi in grado di coprire i bisogni delle persone maggiormente vulnerabili dell'area di Juba, attraverso il supporto a 5 Dispensari e al potenziamento dei servizi riabilitativi del Centro Usratuna.

I beneficiari 94.910 beneficiari nel triennio di progetto, di cui 20.000 residenti negli Urban IDP camp e 8.000 persone con disabilità.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 464.150
RISORSE UMANE 32 locali + 6 espatriati

Attività/output

- 5 Dispensari equipaggiati con attrezzature e mobilio sanitari;
- Supporto economico attraverso incentivi al personale locale;
- 50 ore monitoraggio e coordinamento;
- 1.136 ore di formazione al personale sanitario;
- 530 ore di formazione (teorica e pratica) ai fisioterapisti del Centro Usratuna;
- 30 persone formate sulla lingua dei segni;
- 1.800 test sifilide effettuati presso il Dispensario di Usratuna, 143 casi di sifilide trattati;
- 1.429 test di sifilide effettuati presso il Dispensario di Way Station;
- Attività di sensibilizzazione via radio e in presenza raggiungendo oltre di 7.000 persone.

Effetti

1. Migliorata la rete di assistenza sanitaria di base nella città di Juba;
2. Potenziate le competenze del personale sanitario e riabilitativo dei 5 Dispensari e del Centro Riabilitazione Usratuna;
3. Aumentate le informazioni sulla disabilità e sull'approccio alla stessa; aumentata l'accettazione e l'inclusione delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza della città e della contea di Juba.

NSA: NODDING SYNDROME ALLIANCE. RISPOSTA INTEGRATA AI BISOGNI 2019-2022

Il problema

Secondo un'indagine condotta da Amref e Ministero della Sanità, nel 2018 nei villaggi satellite a Maridi il 45,5% degli intervistati riportava tratti di NS, con un'età media di 8 anni. Il 51,4% si dichiarava sotto trattamento farmacologico non controllato.

Il cambiamento

Rispondere agli specifici bisogni sanitari e di sicurezza alimentare delle persone affette da epilessia e sindrome di Nodding attraverso un'azione integrata e multisettoriale, finalizzata a rafforzare la loro resilienza e quella delle loro comunità.

Il progetto

Affrontare insieme ad Amref Italia (capofila), in un'ottica integrata, i bisogni delle comunità colpite da Sindrome del Nodding (sindrome del ciondolamento) ed epilessia nella regione dell'East Equatoria State e del Central Equatoria State, specificamente nella città di Maridi e villaggi satellite alla stessa, città di Lui e Mundri e villaggi limitrofi agli stessi, Area metropolitana di Juba.

I beneficiari

- 14 professionisti locali formati sui temi dell'epilessia, in particolare sulla sindrome di Nodding;
- 35.000 persone che compongono il bacino d'utenza che utilizzerà i servizi per la diagnosi e la cura dell'epilessia implementati dal progetto.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 45.583
RISORSE UMANE 4 locali

Attività/output

- 63.827 visite effettuate dal Servizio Epilessia del Centro di Salute Usratuna;
- realizzati 3 cicli formativi su Epilessia e Sindrome di Nodding.

Effetti

Costituita una rete di identificazione, trattamento e inclusione delle persone affette da sindrome di Nodding e da epilessia; migliorati il trattamento e la qualità della vita delle persone affette da sindrome di Nodding.

MIRACLEFEET 2020-2021

Il problema

In Sud Sudan si contano circa 650 nuovi bambini nati con i piedi torti ogni anno; molti di questi non sono mai stati trattati perché mancano cliniche specializzate.

Il cambiamento

Aumentare la copertura del trattamento Ponseti al 70% dei bambini nati con piede torto.

Il progetto

Supporto al Centro di Riabilitazione Usratuna per il trattamento riabilitativo di bambini con diagnosi di piede torto.

I beneficiari Bambini con piede torto inviati presso il Centro Usratuna.



La catena del cambiamento

Risorse/input € 21.730

RISORSE UMANE non è prevista nessuna risorsa umana imputata direttamente al progetto

Attività/output

85 bambini con piede torto seguiti sono stati trattati con il metodo Ponseti per la cura.

Effetti

Introdotta nel Paese la metodologia Ponseti per il trattamento del piede torto.

ST. MARY'S COLLEGE GESTIONE CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RIABILITATIVE DAL 2009

Il problema

La figura del fisioterapista non è ancora riconosciuta in Sud Sudan da parte del Ministero della Sanità.

Il cambiamento

Promuovere la formazione di professionisti nel campo della riabilitazione.

Il progetto

Garantire formazione di alto livello per formare fisioterapisti. Unico corso di Laurea per la formazione di professionisti nel settore della riabilitazione di tutto il Sud Sudan.

I beneficiari Studenti del corso di laurea in Scienze Riabilitative.



La catena del cambiamento

Risorse/input € 54.881
RISORSE UMANE 2 espatriati

Attività/output

- 17 studenti iscritti al 7° Batch – 4 anno di corso;
- 17 studenti iscritti al 8 Batch – 3 anno di corso;
- 34 studenti iscritti al 9 Batch- 2 anno di corso
- Circa 45 studenti iscritti al 10 Batch- 1 anno di corso.

Effetti

1. Aumentati i trattamenti sanitari attraverso la formazione di figure professionali riabilitative;
2. Migliorate le condizioni di salute delle persone con disabilità.

ST. MARY'S COLLEGE SCHOOL OF HUMAN DEVELOPMENT 2021-2024

Il problema

Mancanza di personale formato in Scienze dello Sviluppo Umano che operi a livello comunitario e nell'associazionismo locale.

Il cambiamento

Promuovere la formazione e l'inserimento di professionisti del settore sociale che operino nel territorio locale al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi di sviluppo per una ricostruzione e crescita basata principalmente sui diritti dell'uomo.

Il progetto

Offrire percorsi di istruzione e formazione a diversi livelli per la preparazione di personale specializzato nel settore sociale che diventi attore, contribuendo al mantenimento nel Paese di una pace stabile e duratura.

I beneficiari Studenti del corso di laurea in Human Development.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 30.246
RISORSE UMANE 1 espatriato

Attività/output

40 studenti hanno frequentato i primi due semestri del secondo anno dei corsi di Laurea.

Effetti

Costituzione del curriculum scolastico adeguato alla realtà del Sud Sudan che ha portato alla realizzazione di tre corsi di laurea sotto il dipartimento di School of Human Development: Public Administration; Social Work and Social Administration; Development Studies.



EVENTO SIGNIFICATIVO

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER RAGGIUNGERE TUTTI

Nonostante il sanguinoso conflitto in Sud Sudan sia cessato da tempo e una pace tutt'ora in fase di definizione, il contesto generale a Juba e dintorni resta -di fatto- fortemente emergenziale a causa della fluttuazione monetaria, della carenza di cibo, dei continui lockdown e annessa chiusura del confine con l'Uganda (Paese dal quale provengono approvvigionamenti di beni essenziali), e un clima generale di forte instabilità.

A Juba il Covid ha avuto un forte impatto soprattutto per i minori, che non hanno frequentato la scuola per oltre un anno, senza le opportunità tecnologiche e di didattica a distanza che altri sistemi scolastici nel mondo hanno potuto offrire. In questo contesto di grande incertezza, la strategia è stata quella di trovare soluzioni alternative per continuare a garantire un servizio di inclusione e vicinanza ai bambini più vulnerabili e alle loro famiglie, fulcro dell'impegno di OVCI nel Paese.

In quest'ottica, anche la nostra Pre-scuola all'interno del Centro di Riabilitazione di Usratuna, chiusa da marzo 2020, si è attrezzata per garantire supporto e professionalità ai piccoli discenti. Sin da subito le insegnanti della scuola hanno avviato l'elaborazione di Kit Didattici da distribuire mensilmente alle famiglie. Scopo di questi kit è stato quello di mantenere un filo diretto con i bambini e le famiglie, dando ai più piccoli pennarelli, matite, semplici compiti da svolgere a casa e quindi combattere l'isolamento che il COVID ha portato con sé.

La classe dei bambini sordi conta 14 bambini, tra i 5 e i 10 anni e le attività a loro rivolte sono state oggetto di ulteriori nuove iniziative, proseguendo anche con incontri settimanali in presenza data la natura di questa disabilità che rende necessario e vitale l'esercizio e la pratica per prendere dimestichezza con un linguaggio alternativo.

Pertanto, con incontri settimanali presso le sedi distaccate di Usratuna a Kator e Munuki, OVCI ha portato il servizio in esterna, avvicinandosi ai beneficiari. Le lezioni sono state tenute dall'insegnante referente con una esperienza pluridecennale, che ha partecipato attivamente a tutte le attività di formazione implementate in questi anni, e da un'assistente - anch'essa affetta da sordità - che riesce a garantire un aggiornamento continuo alla classe e una comunicazione efficace tra i piccoli utenti e l'intero gruppo scolastico.



Oltre all'attività in esterna, nella sezione di Logopedia all'interno di Usratuna è stato sempre garantito l'insegnamento della lingua dei segni in gruppo rivolto a 22 pazienti in carico al centro di Riabilitazione che, suddivisi in due gruppi, raggiungono il Centro per il trattamento due volte a settimana accompagnati dai familiari anch'essi parte del gruppo. Un servizio espletato dal Logopedista esperto in lingua dei segni e dall'assistente, affetto da sordità. In aggiunta, dopo oltre un anno, il Governo Sud Sudanese ha finalmente dato il via libera alla riapertura delle scuole e le insegnanti stanno predisponendo il tutto

per la riapertura delle "Usratuna Pre-School for a special education", avvenuta lunedì 5 luglio 2021. I bambini e i familiari hanno espresso il loro vivo entusiasmo, grati di un servizio che solo Usratuna offre nel Paese.

articolo pubblicato il 15 luglio 2021

Rosa Mazzone, Coordinatrice del centro di riabilitazione Usratuna nell'anno 2021

SUDAN



LA NOSTRA STORIA

- 1999** Costituzione della ONG locale USADC-Usratuna Sudanese Association for Disabled Children a Khartoum controparte locale di OVCi in Sudan
- 2000** Avvio del progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria a Khartoum, Sudan
- 2004** Apertura VTC (Centro di formazione professionale) a Khartoum e della scuola primaria integrata a Dar el Salaam in collaborazione con USADC
- 2004** Avvio a Khartoum del primo corso di laurea in Fisioterapia, in collaborazione con la Ahfad University di Khartoum
- 2009** Inaugurazione del Centro di Riabilitazione Pediatrico Usratuna a Khartoum, Sudan
- 2011** Inaugurazione del nuovo Centro polifunzionale di Dar El Salaam, sobborgo periferico di Khartoum, Sudan
- 2019** Ufficialmente riconosciuta dal Governo del Sudan Khartoum, la rete "Sudan Disability Network"
- 2021** Firmate da parte del Ministero dell'Istruzione le Linee guida sull'educazione inclusiva redatte da OVCi

CO-FINANZIATORI

AICS Khartoum
AICS Sede centrale

PARTNER

USADC- Controparte
Ahfad University for Women
DES Locality and local Shabias,
Small Enterprises Unions
Dipartimento Generale per l'Educazione Speciale
del Ministero dell'Educazione, Stato di Khartoum
DOVA (MoH Khartoum)
Fumagalli srl
Khartoum Council for Family Welfare (KCFW)
Ministero dell'Istruzione locale
Ministero della Sanità locale
National Council for Disability, Stato di
Khartoum
Spina Bifida Association
Sudan Autism Organization
Sudanese Foundation for Persons with Disability



DES: DISABILITÀ E SVILUPPO 2017-2021

Il problema

Dar El Salaam è sprovvisto di servizi governativi, specialmente per persone con disabilità (dato rilevato dal database del Network di tutti i Servizi che si occupano di PcD in Khartoum State, aggiornato da OVCI con il National Council for PwD).

La stessa situazione si ripete negli orfanotrofi di Khartoum.

Il cambiamento

Contribuire allo sviluppo del sistema di welfare in Sudan.

Il progetto

Rafforzare il Modello di sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria - realizzato in partenariato con USADC dal 2000 - a livello di accessibilità, e diffonderlo in Khartoum State con azioni di Advocacy e Networking. L'accessibilità sarà potenziata sia in termini di copertura (nuove Comunità, 3 orfanotrofi), sia di accesso ai servizi da parte della popolazione più emarginata di DES e Khartoum, sia in termini di approccio multidisciplinare.

- ## I beneficiari
- 50 bambini con disabilità sostenuti da insegnanti speciali;
 - 40 persone con disabilità allievi e 30 tirocinanti del VTC;
 - 10.000 pazienti seguiti dal Dispensario;
 - persone con disabilità trattate, di cui più di 100 negli orfanotrofi;
 - 100.000 persone sensibilizzate.

La catena del cambiamento

Risorse/input € **237.840**
RISORSE UMANE **35** locali + **3** espatriati

Attività/output

- 2816 pazienti seguiti dal Centro di Salute di Dar El Salam: 778 dal Reparto HIV, 1774 dall'Unità Materno-infantile, 1950 dal Reparto Nutrizione;
- 914 pazienti registrati per la prima volta nei due centri di riabilitazione;
- 58 piani di trattamento individualizzati impostati;
- 54 ore di formazione on the job rivolte a insegnanti di sostegno sui temi dell'educazione inclusiva;
- 57 bambini con disabilità inseriti nelle scuole ordinarie, seguiti da insegnanti speciali;
- 330 ore di training sanitario rivolte a 243 professionisti tra cui ostetriche, infermiere, dottori e manager di centri di salute;
- 5 eventi di sensibilizzazione nelle scuole e 1 campagna mediatica;
- 36 ragazzi frequentanti il VTC hanno svolto il tirocinio presso una delle 63 aziende presenti nel database;
- 15 ragazzi sono stati inseriti nel programma di microcredito, 10 ragazzi hanno avviato un'attività lavorativa autonoma;
- 6 studenti con disabilità assunti dalla panetteria del VTC;
- Presentate ai ministeri competenti le linee guida per l'inclusione scolastica e lavorativa.

- ## Effetti
1. Contribuito al miglioramento dell'accesso a servizi sanitari di qualità;
 2. Favorita l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità presso le scuole ordinarie e la formazione professionale degli insegnanti;
 3. Favorita la formazione professionale di giovani con disabilità;
 4. Contribuito al miglioramento dell'assistenza ai bambini con disabilità all'interno di due orfanotrofi;
 5. Diffusione in Khartoum State della cultura dell'inclusione delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza.

IMPLEMENTATION OF THE FAMILY HEALTH APPROACH IN DAR EL SALAAM - PARTE DELL'ACCORDO QUADRO DI PROGRAMMA AID 11188 DICTORNA 2020-2021

Il problema

Scarsa conoscenza da parte degli operatori sanitari della peculiarità del sistema di salute di famiglia, difficoltà nel coordinamento tra i vari servizi e scarsa prevenzione delle malattie.

Il cambiamento

Migliorare la qualità e la portata dei servizi di assistenza sanitaria di base nell'area di Dar El Salam attraverso la promozione dell'approccio familiare alla salute.

Il progetto

Contribuire ad aumentare l'accesso al sistema sanitario a Dar El Salam e al suo miglioramento a livello di assistenza sanitaria di base.

I beneficiari - residenti nell'area di Dar El Salam;
- professionisti sanitari dipendenti del Ministero e dei centri sanitari e di riabilitazione.

La catena del cambiamento

Risorse/input € **118.400**
RISORSE UMANE **35** locali

Attività/output

- Analisi delle barriere architettoniche in 17 Centri Sanitari individuati da AICS, tra cui quello gestito da OVCI a Dar El Salaam;
- 6 corsi di formazione rivolti a personale sanitario per un totale di 180 ore e 156 professionisti partecipanti;
- 7.364 visite domiciliari realizzate dal programma dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria;
- 2 campagne di sensibilizzazione, coinvolgendo 4893 persone;
- 12 eventi di educazione alla salute nelle scuole, coinvolgendo 7713 studenti;
- Pubblicazione e presentazione del documento finale "Best practice e lessons learnt from program Dictorna" ai Ministeri dell'Educazione e della Sanità.

Effetti

1. Gli operatori sanitari nell'area hanno migliorato le competenze e applicano un approccio alla salute della famiglia nel loro lavoro quotidiano;
2. L'accesso al servizio sanitario è aumentato, così come l'erogazione e la portata dei servizi;
3. La comunità locale è sempre più sensibilizzata ed educata alle buone pratiche igienico sanitarie in linea con un approccio di Family Health.

SUPPORTO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RIABILITATIVE PRESSO AHFAD UNIVERSITY DAL 2004

Il problema

Mancanza di conoscenza specifica nel campo della riabilitazione in età evolutiva.

Il cambiamento

Promuovere la formazione di professionisti nel campo della riabilitazione.

Il progetto

Collaborare con il corso di laurea in Scienze Riabilitative per formare fisioterapisti.

I beneficiari Studentesse dell'Ahfad University.

La catena del cambiamento

Risorse/input RISORSE UMANE 2 espatriati

Attività/output

- Realizzati moduli di Riabilitazione Neurologica e Riabilitazione Pediatrica;
- Offerta di tirocinio presso il centro di riabilitazione per 25 studentesse del 5° anno;
- 8 studentesse del 5° anno sono state seguite per la tesi dagli operatori di OVCI.

Effetti

Contribuito alla formazione di personale specializzato in riabilitazione in età evolutiva.



EVENTO SIGNIFICATIVO

SPERANZA E LIEVITO

“La speranza è un po’ come il lievito che ti fa allargare l’anima.

La speranza va avanti e guarda quello che ci aspetta.” (Papa Francesco)

In questo tempo di subbuglio nella terra di Khartoum e in tutto il Sudan, ci piace pensare alla speranza come lievito.

Chi più chi meno, siamo tutti parte delle diffuse fatiche che molte popolazioni vivono ed in particolare OVCI è partecipe delle fatiche che stanno vivendo i sudanesi della grande Khartoum.

La nostra partecipazione si fa però speranza guardando al di là del vetro, oltre il cortile che separa il centro di OVCI dal VTC (vocational training center).

Uno spazio che separa sguardi attenti da mani all’opera perché la vita continua.

Già perché la panetteria del VTC, anche in questo momento di insicurezza, ha continuato a sfornare pane per le persone del quartiere Arde in Omdurman.

È un piccolo segno, magari impercettibile, che, come l’opera del lievito, apre alla speranza che tutto continua e, nella speranza, ciò che si è fermato, può ricominciare a muoversi.

È segno di speranza per i ragazzi del centro, che possono continuare a lavorare;

È sapore di speranza per le persone che trovano nel pane una risposta all’incertezza che questo momento porta nelle strade e nelle case.

È sguardo di speranza che va oltre, guarda avanti e aspetta il prossimo passo nella certezza che anche domani avremo pane.

articolo pubblicato l'11 novembre 2021

Le volontarie di OVCI a Khartoum





LA NOSTRA STORIA

- 2000** Avvio della collaborazione con la ONG italiana AiBi sui temi della disabilità
- 2006** Organizzazione della prima Conferenza Nazionale sulla Disabilità a Rabat
- 2007** Avvio del primo Centro Socio-Educativo a Rabat, presso la scuola elementare Mohamed el Fassi di Temara (provincia della Regione Rabat - Salé - Kenitra) e avvio della collaborazione con l'Associazione genitori di bambini disabili "Casa Lahnina" (Casa della Tenerezza in arabo) a Rabat
- 2012** Inaugurazione del Sportello Orientativo-SAFIR per persone con disabilità a Rabat
- 2021** Diffusione della strategia di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria in 4 Regioni (attività di SIBC in 4 Regioni (Casablanca-Settat; l'Oriental; Sous Massa et Tanger Tétouan-Al Hoceima)

CO-FINANZIATORI

European Union
Fondazione DROSOS
Manos Unidas

PARTNER

Associazione "Casa Lahnina" - Controparte
Associazione Handifilm (di cui OVCI è partner)
Rete nazionale marocchina di Sviluppo
Inclusivo su base comunitaria



Il problema

I giovani dai 15 ai 29 anni rappresentano circa il 30% della popolazione totale del Paese, di questi il 6,8% sono giovani con disabilità. Circa il 50% dei giovani è fuori dal mercato del lavoro e dal sistema di istruzione o formazione, per un totale di 4,3 milioni di giovani.

Il cambiamento

Migliorare l'inclusione sociale di giovani con disabilità nelle quattro Regioni coinvolte dal progetto.

Il progetto

Contribuire al miglioramento della qualità della vita dei giovani con disabilità, in collaborazione con altre organizzazioni della società civile locale, attraverso l'avvio di programmi di SIBC nelle 4 Regioni coinvolte nel progetto e attività di sensibilizzazione e advocacy a livello nazionale.

I beneficiari

- giovani con disabilità seguiti dal programma di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria-SIBC;
- 5.000 giovani con disabilità residenti nell'area di progetto;
- beneficiari dei servizi offerti dalle istituzioni locali.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 45.595
RISORSE UMANE 18 locali + 2 espatriati

Attività/output

- 50 volontari SIBC formati sui temi della disabilità;
- 606 beneficiari in 4 Regioni coinvolte dal progetto;
- 1.956 visite domiciliari;
- 4 visite presso Orfanotrofio Le Nid di Meknes;
- Supporto a 1 think tank (gruppo riflessione sulla discriminazione della donna con disabilità);
- 5 incontri di sensibilizzazione nel territorio (uno per Regione – conferenza finale del progetto).

Effetti

1. Migliorate nei giovani le conoscenze sui diritti delle persone con disabilità e sulle strategie per realizzarne una vera inclusione socio-lavorativa;
2. Migliorata la qualità della vita di bambini e giovani con disabilità;
3. Aumentata l'informazione sulle modalità che facilitano un'inclusione delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza.

SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE SAFIR SERVIZIO DI ACCOGLIENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E MESSA IN RETE DAL 2008

Il problema

Mancanza di servizi adeguati di orientamento all'offerta territoriale rivolta alle famiglie con bambini con disabilità, assenza di percorsi individualizzati per la presa in carico dei bambini e giovani con disabilità.

Il cambiamento

Fornire un servizio di orientamento alle famiglie e offrire programmi di riabilitazione individualizzati.

Il progetto

Gestione di un servizio multidisciplinare che accompagna le famiglie nel riconoscimento della disabilità del figlio e nel supporto alla scolarizzazione.

Presa in carico socio-riabilitativa dei bambini con disabilità attraverso percorsi personalizzati.

I beneficiari

I bambini e le loro famiglie che accedono al SAFIR.



La catena del cambiamento

Risorse/input

RISORSE UMANE 4 locali

Attività/output

100 persone, tra bambini e giovani, hanno usufruito dei servizi offerti dal SAFIR (servizi orientativi, fisioterapia, logopedia e attività educative).

Effetti

Migliorata la condizione di vita e di inclusione nella società marocchina di famiglie dove sono presenti bambini con disabilità.

LES JEUNES DEVANT ET DERRIÈRE LA CAMÉRA POUR UNE SOCIÉTÉ INCLUSIVE 2020-2024

Il problema

Mancanza di una cultura di accoglienza e valorizzazione della diversità.

Il cambiamento

Contribuire alla rivelazione e allo sviluppo dell'espressione del talento artistico e dello spirito di iniziativa tra i giovani e del loro coinvolgimento nella promozione dei valori del rispetto e della tolleranza e di una cultura dell'accoglienza della disabilità come diversità.

Il progetto

Utilizzo della comunicazione filmica come stimolo per giovani studenti per affrontare la tematica della diversità e in particolare della disabilità che si concretizza con la produzione di cortometraggi.

- ## I beneficiari
- giovani studenti e gruppi di giovani sostenuti o supportati da associazioni che svolgono attività culturali o all'inclusione dei giovani con disabilità;
 - 40 attori di 20 associazioni e istituzioni attive nel campo della gioventù, della cultura e della promozione dei diritti delle persone con disabilità;
 - partecipanti al festival Handifilm e ad altri eventi organizzati dalle associazioni e istituzioni coinvolte dal progetto.

La catena del cambiamento

Risorse/input RISORSE UMANE Le attività di progetto sono supportate da personale locale

Attività/output

- 11 licei accompagnati in attività di sensibilizzazione e nella realizzazione di cortometraggi sulla disabilità;
- Realizzazione evento Handifilm Festival, con Alto Patrocinio di Sua Maestà il Re Mohamed VI (17-19 giugno);
- Partecipazione a distanza al Festival "Uno sguardo raro" - Roma, presentando due cortometraggi;
- Partecipazione al Festival di Belksiri-Marocco con una selezione di cortometraggi realizzati dai giovani liceali.

Effetti

Favorita nei giovani una percezione positiva della diversità con una particolare attenzione all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

EVENTO SIGNIFICATIVO

I GIOVANI COME LEVA PER LO SVILUPPO INCLUSIVO

Lanciato nel 2018, il progetto "Les Jeunes comme Levier du Développement Inclusif du Maroc" (I giovani come leva per lo sviluppo inclusivo in Marocco) si è concluso il 31 marzo 2021, dopo 39 mesi di grandi gioie e soddisfazioni.

Realizzato da OVCI in partenariato con la Rete Nazionale per lo Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC) e l'Associazione Casa Lahnina, il progetto ha beneficiato di un finanziamento dell'Unione Europea e di un contributo da parte dell'Associazione spagnola Manos Unidas.

71 giovani marocchini sono stati coinvolti e grazie alle competenze specifiche ricevute, hanno potuto seguire a domicilio 606 bambini e giovani con disabilità e le loro famiglie nelle regioni di Casablanca-Settat, L'Oriental, Souss Massa e Tanger-Tetouan.

I ragazzi hanno elaborato un piano di intervento per tutti i beneficiari del progetto, individuando e promuovendo le competenze necessarie per realizzarlo, hanno identificato le risorse presenti nella loro comunità, affrontando insieme le sfide e gli ostacoli incontrati lungo il percorso. Tutto questo è stato realizzato grazie all'implementazione della strategia SIBC. I risultati ottenuti attraverso questo progetto sono stati possibili grazie all'altruismo e all'enorme volontà dei nostri volontari, giovani che si impegnano per l'effettiva inclusione sociale dei bambini e dei giovani con disabilità che vivono nelle loro comunità.

Il progetto si è sviluppato nell'arco di tre anni, con un progressivo incremento degli sforzi e dei risultati ottenuti, ad oggi visibili e quantificabili nelle quattro regioni target. Nelle zone coinvolte, i progetti SIBC sono una realtà conosciuta e ammirata, un esempio per tutti i servizi locali per le persone con disabilità.

Concetti quali la cura globale della persona, la qualità della vita, la partecipazione e l'effettiva inclusione, concreti perché basati su un progetto individualizzato, sono stati evidenziati e rafforzati dalla nostra strategia di lavoro, diffondendo le buone pratiche accolte favorevolmente da tutti gli attori con cui abbiamo lavorato, in ambito associativo, educativo e sanitario.

I progetti hanno richiesto molta flessibilità per adattare la strategia ai diversi contesti. In effetti, nei villaggi di Chtouka Ait Baha si sono verificate naturalmente situazioni diverse rispetto ai quartieri popolari di Tangeri. Il nostro vantaggio è stato quello di affidarci a volontari, principali protagonisti dell'iniziativa, che, grazie alla loro conoscenza del territorio, hanno saputo individuare le risorse e le difficoltà presenti e hanno trovato la giusta chiave per coinvolgere le famiglie.

Abbiamo avuto collaborazioni costruttive e appassionate con le associazioni locali che ci hanno sostenuto. Abbiamo imparato gli uni dagli altri mentre indirizzavamo i nostri sforzi verso un obiettivo comune, che è quello di prenderci cura dei bambini e giovani con disabilità.

Si ritiene quindi che questo progetto abbia avuto un impatto su un triplo livello.

I nostri giovani sono cresciuti, si sono sentiti valorizzati, autori di un vero cambiamento nella società in cui vivono, hanno accresciuto le loro capacità trasversali, la loro autostima e il loro ruolo di protagonisti di un nuovo Marocco.

Le famiglie che da - spesso - spettatori passivi dell'evoluzione della situazione dei propri figli, sono diventanti dei veri protagonisti per l'inclusione sociale e il benessere dei loro bambini e ragazzi con disabilità. Per ultime le associazioni coinvolte, che hanno potuto sperimentare una strategia di lavoro innovativa e flessibile, che può dare risultati efficaci utilizzando risorse locali e accessibili, ottenendo piccole vittorie concrete e tangibili nel quotidiano e, col tempo, grandi vittorie che influenzano la vita reale delle persone con disabilità, le loro famiglie e la loro società.

[...]

stralcio dell'articolo pubblicato il 13 aprile 2021

Simone Zanatta - Responsabile tecnico del progetto SIBC nel 2021



ECUADOR



LA NOSTRA STORIA

- 1984** Collaborazione con l'Università Cattolica di Esmeraldas per l'insegnamento dell'educazione speciale
Interscambio volontari italiani ed ecuadoriani
- 1994** Stipula della Convenzione di collaborazione con il Vicariato Apostolico di Esmeraldas per la formazione di insegnanti e il sostegno alle attività dell'Istituto di Educazione Speciale "Juan Pablo II"
- 2002** Riconoscimento Ufficiale dell'Associazione "Nuestra Familia" da parte della Municipalità di Esmeraldas
- 2009** Firma dell'accordo di collaborazione con il Ministero dell'Inclusione Economica e Sociale (MIES) per l'avvio della prima Officina Ortopedica della provincia di Esmeraldas, Ecuador

PARTNER

MIES e sue rappresentanze cantonali - Controparte
Associazione "Mangiagalli Life" onlus
Associazione "Nuestra Familia"
Fondazione "Don Carlo Gnocchi" onlus
Vicariato Apostolico di Esmeraldas

CO-FINANZIATORI

AICS
CEI (8*1000)
MIES
Miraclefeet
Finanziatori locali (Municipi locali, GAD ecc.)



DONNA & DISABILITÀ. VALORIZZAZIONE DELLA DONNA NELLA PREVENZIONE E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ, VERSO L'AUTONOMIA 2018-2021

Il problema

Scarse risorse e formazione sanitaria per la prevenzione e cura della disabilità, mancanza di una cultura di rispetto e valorizzazione del ruolo della donna in sé e come caregivers.

Il cambiamento

Rafforzamento dei diritti e del ruolo sociale della donna, con particolare riguardo a donne con disabilità, caretaker e promotrici dell'autonomia di bambini e giovani con disabilità.

Il progetto

Creare una Rete socio-sanitaria di supporto ai diritti della donna, che ne sostenga il ruolo nella prevenzione, nella cura e nella promozione dell'autonomia dei bambini e dei giovani con disabilità, nella Provincia di Esmeraldas.

- ## I beneficiari
- 450 unità di personale per la salute materno-infantile negli ospedali, Centri di salute, comunità;
 - 100 promotori di salute e di SIBC;
 - 15.000 donne in gravidanza;
 - 2.000 bambini con disabilità e loro madri e 600 donne con disabilità seguite dalla SIBC;
 - 30.000 persone nella comunità sensibilizzate.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 206.514
RISORSE UMANE 43 locali + 2 espatriati

Attività/output

950 persone seguite dal programma SIBC; 24.080 visite domiciliari realizzate dai promotori; 26 gruppi di auto aiuto attivi e 4 avviati nell'anno, realizzando 142 incontri; 32 utenti inseriti nel programma di microcredito; 1 associazione locale supportata per avviare un'attività di vendita ambulante di alimenti; 2 bambini con disabilità inseriti nelle scuole speciali; 30 incontri di sensibilizzazione realizzati nelle scuole e nella comunità locale coinvolgendo più di 2000 persone sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili; 7 sportelli di counseling attivi nei Cantoni, 1518 ore di counseling; 81 funzionari del Ministero dell'Istruzione formati sull'educazione inclusiva; 86 incontri di sensibilizzazione sul tema della gestione del bambino con disabilità coinvolgendo madri e insegnanti; 26 incontri di sensibilizzazione rivolti a madri di bambini e giovani con disabilità su diritti e ruolo della donna nella società ecuadoriana e il riconoscimento della violenza domestica; 9 eventi di sensibilizzazione radiofonici/TV sui diritti delle donne con particolare attenzione alle donne con disabilità; 85 ore di formazione teorica e 768 ore di formazione pratica rivolta a personale sanitario degli ospedali Delfina Torres de Concha-Esmeraldas, Carlos del Pozo Melgar-Muisne e Divina Providencia-San Lorenzo; 3 ospedali riforniti di attrezzature per la prevenzione della disabilità durante travaglio, parto, post parto.

Effetti

1. Diffusione nella provincia di Esmeraldas della cultura per la prevenzione della disabilità e di accettazione e inclusione delle persone con disabilità;
2. Aumentata la consapevolezza dei diritti delle donne a raggiungere una realizzazione personale.

VALORIZZAZIONE DEL RUOLO SOCIALE DELLA DONNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DISABILITÀ NELLA PRESA IN CARICO, NELLA PREVENZIONE E NELLA PROMOZIONE DEI DIRITTI 2020-2022

Il problema

Mancato riconoscimento del ruolo e dei diritti della donna, soprattutto se con disabilità, rendendone difficile una vera inclusione.

Il cambiamento

Rafforzare i diritti e il ruolo sociale della donna, con particolare riguardo a donne con disabilità, caregiver e promotrici dell'autonomia di bambini e giovani con disabilità.

Il progetto

Si propone di migliorare le condizioni di salute materno-infantile e le capacità delle madri/caregivers nella gestione di bambini e giovani con disabilità per il miglioramento della loro autonomia, e di aumentare la sensibilità comunitaria sui diritti e sul ruolo della donna nella famiglia e nella società.

I beneficiari

390 operatori sanitari formati sul monitoraggio della gravidanza; 100 promotori locali di salute e di SBIC formati sui diritti delle persone con disabilità; 1.200 famiglie; 2.000 bambini con disabilità e le loro madri, seguiti dal programma SIBC; 600 donne o madri sole con bambini con disabilità inserite nel programma SIBC; 200 donne con disabilità incluse nella vita sociale o lavorativa; 15.000 persone della comunità sensibilizzate.

La catena del cambiamento

Risorse/input

€ 144.189

RISORSE UMANE 43 locali + 1 espatriato

Attività/output

475 persone seguite dal programma SIBC; 11.598 visite domiciliari; 26 gruppi di auto aiuto, realizzando 71 incontri; 11 utenti inseriti nel programma di microcredito; 1 associazione di lavoratrici locali supportata per avviare un'attività di vendita ambulante di alimenti; 4 bambini con disabilità inseriti nelle scuole speciali; 65 incontri di sensibilizzazione realizzati nelle scuole e nella comunità locale coinvolgendo più di 3.500 persone; 7 sportelli di counseling nei Cantoni, 759 ore di counseling; 35 incontri sull'inclusione scolastica, coinvolgendo 91 insegnanti; 41 incontri con personale ministeriale per un totale di 611 partecipanti; 14 incontri di sensibilizzazione sul tema della gestione del bambino con disabilità coinvolgendo madri e insegnanti; 16 incontri di sensibilizzazione sui diritti e il ruolo della donna nella società ecuadoriana e il riconoscimento della violenza domestica; 29 attività di sensibilizzazione (marce, ricorrenze, ecc.) sui diritti delle donne con particolare attenzione alle donne con disabilità; 3 ospedali coinvolti per la formazione di personale ostetrico e ginecologico.

Effetti

1. Migliorata, nella provincia di Esmeraldas, la diffusione di una cultura di prevenzione della disabilità e di accettazione e inclusione delle persone con disabilità;
2. Aumentata la consapevolezza dei diritti delle donne a raggiungere una realizzazione personale.

Il problema

Mancanza di ausili personalizzati per bambini, giovani e adulti con disabilità che ne permettano l'autonomia e l'inclusione scolastica, lavorativa e sociale.

Il cambiamento

Garantire l'accesso ad ausili e ortesi alle persone con disabilità in difficoltà economica, secondo una logica di costo sociale.

Il progetto

Gestione di una Officina Ortopedica in grado di produrre gli ausili necessari alle esigenze delle persone con disabilità nella provincia di Esmeraldas, secondo una logica di costo sociale.

I beneficiari Più di 600 persone con disabilità.

La catena del cambiamento

Risorse/input € 23.956
RISORSE UMANE 3 locali

Attività/output

- 203 ausili/ortesi prodotti;
- 50 ausili/ortesi riparati;
- 160 persone con disabilità valutati.

Effetti

Migliorate le possibilità di autonomia e inclusione di bambini, giovani e adulti con disabilità.



MIRACLEFEET 2020-2021

Il problema

In Ecuador le disfunzioni ortopediche sono limitanti per una vera inclusione delle persone con disabilità.

Il cambiamento

Aumentare la copertura del trattamento Ponseti al 70% dei bambini nati con piede torto.

Il progetto

Collaborare con il Centro di Riabilitazione Nuestra Familia al fine di fornire cure adeguate per bambini con piede torto.

I beneficiari Bambini con piede torto inviati presso il Centro di Riabilitazione Nuestra Familia.



La catena del cambiamento

Risorse/input RISORSE UMANE 1 consulente espatriato

Attività/output

25 bambini con piede torto seguiti con metodo Ponseti.

Effetti

Aumento degli utenti seguiti con la metodologia Ponseti per il trattamento del piede torto e miglioramento della loro inclusione.

EVENTO SIGNIFICATIVO

IL PROGETTO "DONNA E DISABILITÀ NEL SUO IMPEGNO DI FORMAZIONE

Essere inseriti attivamente nella vita sociale della famiglia e della comunità, garantendo opportunità di partecipazione alle attività sociali e influenzando positivamente l'identità, l'autostima, la qualità della vita e la condizione sociale della persona è importante per lo sviluppo personale.

O.V.C.I. la Nostra Famiglia, attraverso il progetto "Donna e Disabilità", ha sviluppato attività di sensibilizzazione e formazione attraverso laboratori ed eventi sociali per famiglie e comunità con l'obiettivo di raggiungere l'empowerment e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e la corresponsabilità sociale.

Tra le attività svolte c'è stato il processo di formazione sulla Lingua dei segni per il personale del distretto sanitario di Muisne/Atacames, attività che nasce come esigenza proposta nel Comitato di gestione per l'attuazione di una comunicazione efficace per l'assistenza sanitaria verso le persone con disabilità sensoriale uditiva.

Negli incontri parliamo anche del ruolo della donna nella società di oggi: madre, moglie o compagna, lavoratrice, amministratrice e sostenitrice affettiva della casa... ma non bisogna dimenticare che il primo ruolo della donna nella società è proprio quello di essere donna, con la sua identità e la sua femminilità.

Tramite questo progetto, O.V.C.I. ha formato poi diverse ostetriche della provincia (che sono solite acquisire da sole alcune conoscenze per assistere le madri durante il parto), affrontando il tema della gravidanza, del puerperio fisiologico per il miglioramento della salute materna nella provincia di Esmeraldas.



Altre attività sviluppatesi sono state la formazione di analisti dell'UDAI (Unità di supporto all'inclusione) e insegnanti di sostegno dei distretti educativi della provincia di Esmeraldas, con il tema "Socializzazione di esperienza nella valutazione psicopedagogica scolastica". La formazione svolta ha consentito di affrontare aspetti legati all'importanza della valutazione psicopedagogica della scuola della provincia.

L'impatto che il progetto ha avuto nella provincia di Esmeraldas si è riflesso anche in azioni coordinate con istituzioni pubbliche e private che hanno una finalità sociale simile alla nostra.

Si riflette infine nello sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i partecipanti allo svolgimento delle attività (utenti, familiari, membri della comunità, promotori, professionisti, tecnici, ecc.), attuando strategie che favoriscono lo SVILUPPO INCLUSIVO SU BASE COMUNITARIA.

articolo pubblicato il 6 luglio 2021

Fanny Tenorio Jijón, coordinatrice SIBC

BRASILE



LA NOSTRA STORIA

- 1983** Partenza volontari x collaborazione con la Fondazione del dr. Marcello Candia di Macapà
- 1985** Avvio del progetto nella Casa de Hospitalidade (Centro di accoglienza per bambini con disabilità) a Santana
- 1986** Avvio del programma Marituba chiamati da mons. Aristide Pirovano del PIME, per la riabilitazione dei lebbrosi
- 1991** Avvio del progetto Scuola Agricola "La Granja" a Santana
- 1992** Avvio del progetto per la Pastoral do Menor a Santana
- 1994** Riconoscimento ufficiale da parte della Municipalità di Macapà dell'Associazione "A Nossa Familia" che gestisce il centro Pediatrico "Pe' Luiz Monza"

In questo Stato, la presenza di OVCI dal 1983 ha favorito il nascere dell'Associazione "A Nossa Familia" e del Centro Pediatrico "Pe' Luiz Monza" a Santana nell'Amapà - che OVCI continua a sostenere.

Attualmente sono attivi i seguenti progetti:

Promovendo A Vida: che accompagna ambulatorialmente donne e adolescenti gravide, con l'obiettivo di ridurre il tasso di mortalità materno e neonatale;

Desenvolvimento Saudavel: che accompagna ambulatorialmente bambini dai 0 ai 4 anni, con l'obiettivo di incidere sulla mortalità infantile;

Projet Auxilio Alimentação: con l'obiettivo di fornire aiuto alimentare alle famiglie che accedono al centro e che si trovano in stato di necessità - questo progetto è realizzato grazie alle donazioni ricevute da Enti locali (come Mesa Brasil, PAA Progetto Auxilio Alimentar).

Nel corso dell'anno 2021 sono stati conteggiati un totale di **18.932** accessi ambulatoriali di bambini e donne in gravidanza e **1.271** consulenze pediatriche e ostetriche, odontoiatriche, psicologiche, nutrizionali, fisioterapiche.



OVCI valorizza il Centro Pediatrico "Pe' Luiz Monza" in Brasile come una delle sedi privilegiate del **Volontariato Breve** - esperienza di volontariato internazionale di un mese rivolta a giovani tra i 20 e i 30 anni.



LA NOSTRA STORIA

- 1995** Prima missione in Cina e nascita dell'International Friendship Team
Costituzione del Gruppo ICFT (International China Friendship Team) in collaborazione con la Croce Rossa cinese per la formazione degli operatori del National Training Centre della Disabled Federation sui temi della riabilitazione
- 1998** Inizia l'attività il centro di Riabilitazione pediatrica per 40 bambini di Fang Shan
- 2000** Avvio ufficiale dell'attività di cooperazione di OVICI nel distretto di Hebei Cina.
- 2008** Avvio del nuovo progetto riabilitativo a Pechino, Cina - in collaborazione con il gruppo di lavoro Womende Jiayuan
- 2010** Apertura del Centro di valutazione e guida per persone disabili presso il Centro della Federazione Cinese dei Disabili, nel distretto di Xi Cheng, Cina
- 2012** Riconoscimento ufficiale della controparte - Womende Jiayuan - come Associazione di Diritto Cinese da parte del Ministero degli Affari Sociali del Governo Cinese, Cina
- 2017** OVICI la Nostra Famiglia ottiene la Registrazione Ufficiale per continuare ad operare in Cina.
- 2021** Trasferimento del centro Valutazione e Guida Womende Jiayuan e degli uffici di OVICI presso la nuova sede in Taiping Street, Xicheng District, Beijing, Pechino

CO-FINANZIATORI

Ambasciata USA in Cina

PARTNER

Womende Jiayuan - Controparte
China Dolls

Federazione Nazionale cinese delle persone con disabilità
Illnes Challenge Foundation

Aifo - Associazione italiani amici di Raoul Follereau



TECH FOR LIFE DAL 1 OTTOBRE 2021

Il problema

Le persone con disabilità incontrano molte barriere strutturali nel loro percorso verso l'autonomia, e ciò impedisce loro di svolgere il proprio ruolo attivo nella società e di progredire nell'inclusione sociale. Ciò influenza lo sviluppo dei bambini con disabilità, diminuisce la possibilità di ricevere un'istruzione qualificata, riducendo le possibilità di raggiungere l'autonomia in età adulta.

Il cambiamento

Contribuire a rafforzare le Organizzazioni della Società Civile (OSC) cinesi nella promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Promuovere le competenze professionali delle OSC cinesi che forniscono servizi e sono focalizzate sull'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Il progetto

Formazione professionale e rafforzamento delle capacità di quattro OSC locali partner che forniscono servizi alle persone con disabilità per sperimentare un'esperienza pilota di una rete in grado di fornire servizi di riabilitazione e inclusione sociale basati su un approccio bio-psico-sociale, al fine di sostenere l'autonomia delle persone con disabilità.

I beneficiari -4 direttori e i rispettivi team professionali delle OSC partner locali di cinque centri di servizi locali per le persone con disabilità;
-70 persone con disabilità che ricevono i servizi di esperienza pilota dalle OSC partner locali.

La catena del cambiamento

Risorse/input € **3.157**
RISORSE UMANE **25** locali + **1** espatriato

Attività/output

- Predisposizione di un programma dei corsi da realizzare;
- Preparazione materiale da utilizzare durante la formazione;
- Identificazione dei centri a cui saranno rivolti i corsi.

Effetti

Migliorate le competenze riabilitative di professionisti locali.

PROGETTO DIMOSTRATIVO PROVINCIA DI JIANGSU, MONGOLIA INTERNA, PROVINCIA DEL SICHUAN DAL 2018

Il problema

Mancanza di servizi preparati per la presa in carico globale delle persone con disabilità nelle regioni coinvolte dal progetto.

Il cambiamento

Migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità in Cina attraverso la condivisione e diffusione del modello già sperimentato con successo nel Centro Valutazione e Guida di Pechino, che considera la persona con disabilità nella sua complessità.

Il progetto

Formazione e monitoraggio del personale operante nei centri coinvolti dal progetto.

I beneficiari personale del Centro di Nanjing nella provincia di Jiangsu, del Centro di Xinganmeng nella Mongolia Interna, del Centro di Chengdu nella provincia del Sichuan e persone con disabilità afferenti ai centri.



La catena del cambiamento

Risorse/input RISORSE UMANE 2 locali + 1 espatriato

Attività/output

- 4.057 ore di supervisione ai professionisti della riabilitazione dei Centri individuati dal progetto;
- 162 ore di organizzazione e preparazione del team del centro di Valutazione e Guida.

Effetti

Avviata la diffusione dell'approccio olistico alla disabilità nelle regioni coinvolte nel progetto.

EVENTO SIGNIFICATIVO

UNA GRANDE TAVOLA ROTONDA SULLE TEMATICHE DELL'INCLUSIONE

Il 2020 per molti è stato un anno in cui le relazioni umane, il lavoro e la formazione professionale si sono spostati in gran parte online. Per OVCI in Cina e i suoi partner, dalla Nostra Famiglia Cinese a China Dolls e Illness Challenge Foundation, questa modalità di lavoro ha portato cambiamenti significativi nel cercare di raggiungere le persone con disabilità e le loro famiglie anche nei periodi di maggiore difficoltà e di continuare il supporto alle organizzazioni nell'ambito della riabilitazione e dell'inclusione che senza sosta richiedono ad OVCI di migliorare il loro livello professionale.

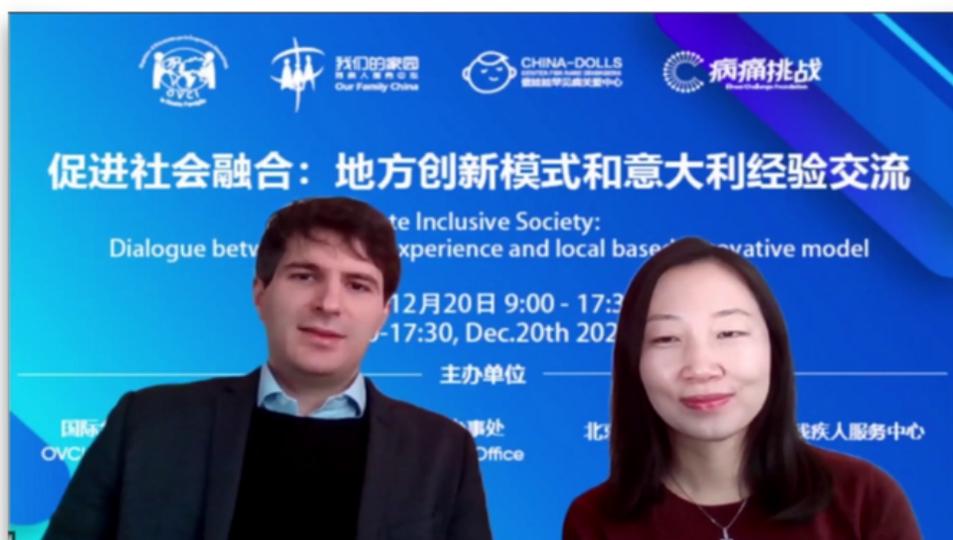
Le considerevoli distanze geografiche, caratteristiche della Cina, da molti anni avevano portato OVCI ad offrire servizi online di valutazione e guidance alle persone con disabilità, oltre che la supervisione di diversi centri tramite riunioni online. Con il grande sconvolgimento portato dall'inizio dell'epidemia, da febbraio ad agosto 2020 i servizi online sono stati l'unica modalità di lavoro possibile e ci hanno permesso di stare al fianco delle famiglie e dei professionisti senza interruzioni durante tutto il periodo di chiusura delle strutture fisiche, compreso il nostro Centro di riabilitazione e guida a Pechino, nel distretto di Xicheng.

Anche se attualmente abbiamo ripreso a pieno ritmo il lavoro in presenza presso il nostro Centro, non abbiamo abbandonato le modalità di lavoro in rete, sia per le famiglie che per i professionisti del settore. Per questo motivo OVCI quest'anno ha organizzato con i suoi partner diverse tavole rotonde e per la prima volta una conferenza totalmente online ha raggiunto più di 1800 persone nell'arco di una giornata di diretta con 14 ospiti, dedicata alle tematiche dell'inclusione sociale delle persone con disabilità e delle persone affette da Osteogenesi Imperfetta ed altre malattie rare, della riabilitazione in età evolutiva, dell'inclusione scolastica, del supporto all'inclusione lavorativa e di vita indipendente dei giovani adulti con disabilità.

L'esperienza di conferenza online ci ha fatto capire come la diffusione del modello di lavoro di OVCI e della Nostra Famiglia Cinese sia molto richiesto dai genitori e dagli altri professionisti anche tramite questo tipo di eventi, che permettono di raggiungere un numero elevato di persone e danno loro la possibilità di interagire, ponendo domande agli esperti, ma soprattutto di avere un'idea più chiara di cosa vuol dire sostenere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità in un contesto in cui OVCI opera da oltre 25 anni, per cercare di "fare bene il bene" e realizzare nella maniera più appropriata l'inclusione.

articolo pubblicato il 4 gennaio 2021

Riccardo Tagetti, Rappresentante Paese





PROGETTI ITALIA

I NOSTRI PROGETTI DI
EDUCAZIONE ALLA GLOBALITÀ

ITALIA



Con le attività realizzate in Italia ci poniamo l'obiettivo di formare cittadini solidali e responsabili tramite eventi organizzati in presenza / online.

OBIETTIVI

- **informare** e far conoscere le cause e conseguenze dello squilibrio tra nord e sud del mondo;
- **educare** su come ciascuno di noi singolarmente e negli ambiti sociali di appartenenza può incidere sulle questioni di interesse collettivo;
- **testimoniare** e raccontare ciò che avviene nei nostri progetti.

Riteniamo sia uno strumento fondamentale per essere anche noi, insieme a tutte le ONG/Associazioni che lavorano in contesti multiculturali, portavoce delle istanze di Sviluppo e di Giustizia, traducendole in proposte operative concrete.

SENSIBILIZZAZIONE

I DESTINATARI Studenti e cittadini del territorio locale.

Progetto "Uno stile, un impegno: fare bene il bene"

4 incontri realizzati online coinvolgendo 75 studenti del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Erba, classi IV-V

Interventi nelle Università

1 incontro informativo online rivolto al primo anno dei corsi di Laurea in Educazione Professionale, Logopedia e TNPEE - Università degli Studi di Milano, sede di Bosisio Parini,
22 gennaio

Mese Pace Erba

2 incontri realizzati nel territorio di Erba:
- "Avere cura è costruire pace", **11 febbraio**;
- "Abitare il futuro da fratelli", **19 febbraio**.

Che mondo sarebbe senza cooperazione?

Adesione alla campagna di sensibilizzazione promossa da CoLomba - rete della cooperazione internazionale della Lombardia, condivisione e diffusione di 7 post e 10 video inerenti i temi della campagna, nel mese di **maggio**.

Trattato per la proibizione delle armi nucleari

Adesione all'iniziativa promossa dal Coordinamento Comasco per la Pace e Como senza Frontiere, in occasione della ricorrenza dei primi bombardamenti con armi nucleari su Hiroshima e Nagasaki, **6 agosto**.

Green story teller

Serata sul tema della salvaguardia del pianeta, adesione all'evento live in occasione della Giornata per la cura del creato, **21 ottobre**.

Redditio symboli e veglia missionaria diocesana #dilloforte! IncontraMI

Adesione, in veste di co-organizzatore, della veglia missionaria della Diocesi di Milano e occasione di formazione per i giovani del volontariato breve estivo, **23-24 ottobre**.

Fax for peace, fax for tolerance

Intervento realizzato da volontari OVICI nell'istituto di Istruzione Superiore "Il Tagliamento" di Spilimbergo (PN) raggiungendo un centinaio di ragazzi, **30 ottobre**.

VISIBILITÀ AI PROGETTI ESTERO IN ITALIA

I DESTINATARI Donatori, simpatizzanti, volontari OVICI e persone sensibili al mondo della cooperazione.

Conferenza progetto “Donna & Disabilità”

finanziato da AICS.

Evento online realizzato in collaborazione con i partner di progetto Fondazione Don Gnocchi, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Associazione Mangiagalli Life onlus, con interventi e video realizzati da promotori e beneficiari del progetto, **9 marzo**.

Conferenza finale progetto "Sud Sudan, fase 2: dall'emergenza al primo sviluppo"

cofinanziato dalla Regione del Veneto.

Evento online, sono intervenuti Alda Pellegrini - Presidente OVICI, Luca Rossetti - responsabile progetti in Sud Sudan, moderatore Silvana Betto - consigliera OVICI ed esperta in scienze riabilitative, **15 giugno**.

Progetto “DES Disabilità e sviluppo”

Realizzazione di materiale promozionale e informativo da distribuire in Italia e invio Newsletter dedicata in occasione della Giornata Mondiale della Disabilità, **3 dicembre**.

#givingtuesday

Campagna online per sostenere il programma di inclusione scolastica a Pechino-Cina, realizzata con il contributo delle due SCU. La campagna, iniziata il **2 novembre** e conclusasi il **6 gennaio 2022**, ha prodotto 23 contributi, sotto forma di post con immagini multiple e video. Al termine della campagna abbiamo raccolto 355 voti, circa 70 visualizzazioni per ogni post e 15 interazioni (like, messaggi) per contenuto.

PARTECIPAZIONE A CONFERENZE

I DESTINATARI Persone sensibili al mondo della cooperazione internazionale.

V Festival della Cooperazione Internazionale

Intervento di Alessandra Braghini, Referente OVCI in Marocco nel webinar “Esperienza dell’arte di vivere insieme nel Mediterraneo: i progetti della RIDS in Tunisia, Marocco e Palestina”,
28-30 ottobre.



TESTIMONIANZE

I DESTINATARI Persone interessate a conoscere meglio l'operato di OVCI attraverso le testimonianze di chi ha vissuto nei Paesi.

Suggerimenti dal Brasile

Incontro online con Fabiola Bettella, infermiera professionale impegnata nel Centro Pediatrico Luiz Monza di Santana, nello stato dell'Amapà, in Brasile, **21 gennaio.**

Suggerimenti dall'Ecuador

Incontro online con Rosanna Castelnuovo, infermiera professionale impegnata nel Centro Riabilitazione Nuestra Familia di Esmeraldas, in Ecuador, **24 febbraio.**

Suggerimenti dal Marocco

Incontro online con Alessandra Braghini, Referente OVCI, e Simone Zanatta, responsabile tecnico SIBC impegnati in Marocco, **27 aprile.**

VOLONTARIATO BREVE ESTIVO

I DESTINATARI Giovani dai 20 ai 30 anni che vogliono vivere un'esperienza di mondialità come opportunità di crescita personale e di sensibilizzazione ai temi del volontariato internazionale.

I 7 volontari selezionati hanno iniziato la formazione in preparazione all'esperienza in Brasile ed Ecuador. L'esperienza non si è realizzata a causa della pandemia da Covid-19.

DIMENSIONE ECONOMICA

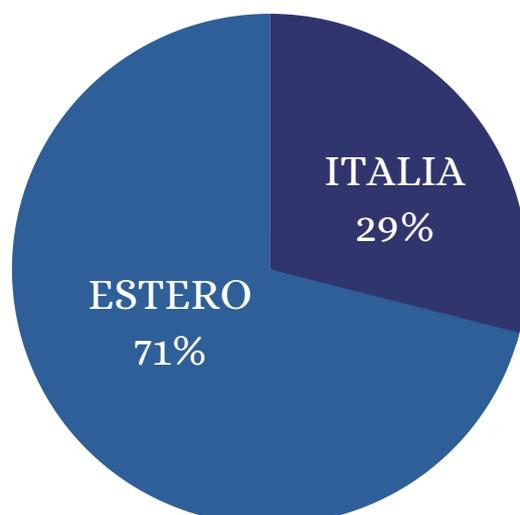
FINANZIAMENTI ENTI E ISTITUZIONI

AICS	44%
SCU	1%
Enti pubblici italiani	1%
CEI	8%
Enti/Fondazioni private	33%
European Union	7%
Altri contributi in loco	2%
Swiss Agency for Cooperation	3%
	100%

RACCOLTA FONDI E FINANZIAMENTI DA PRIVATI

Grandi donatori	31%
Erogazioni liberali	25%
Campagna mercatini	7%
Campagna Natale	4%
Campagna Riso	7%
Campagna Il viaggio	5%
Campagna Pasqua	2%
5*1000	5%
	100%

DESTINAZIONE FINANZIAMENTI DA PRIVATI



5*1000

2018: € 12.593,25 (298 scelte) 

2019: € 12.413,28 (267 scelte) 

2020: € 9.463,64 (214 scelte) 

CAMPAGNE RACCOLTA FONDI

CAMPAGNA IL VIAGGIO

Campagna annuale a sostegno dei bambini di Esmeraldas e Juba che necessitano di **interventi chirurgici** e di un programma di riabilitazione personalizzato, per sperare in una vita migliore.
Contributo raccolto € 8.595

CAMPAGNA RISO

Campagna di Raccolta Fondi promossa da FOCSIV con gli Organismi aderenti, in collaborazione con Coldiretti e la Fondazione Campagna Amica.

Promuove l'agricoltura familiare in Italia e nel mondo come modello sostenibile.

OVCi ha destinato il ricavato della campagna 2021 al progetto «**Empowerment donna**» in **Ecuador**.

Contributo raccolto € 9.775,78

CAMPAGNA GALLO

La ditta Gallo SpA sostiene le attività della nostra Officina Ortopedica in Esmeraldas secondo un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa, donando ad OVCi prodotti a marca Gallo. Il ricavato delle donazioni contribuisce a rendere possibile la costruzione e personalizzazione di **ausili** destinati a persone con disabilità e in difficoltà economica, secondo una logica di costo sociale.

Contributo raccolto € 12.740,50

CAMPAGNA PASQUA

La campagna Pasqua ha visto lo staff e i volontari di OVCi impegnati nella distribuzione di colombe a sostegno delle attività di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria.

Contributo raccolto € 2.709,00

CAMPAGNA NATALE

La campagna Natale ha visto lo staff e i volontari di OVCi impegnati nella distribuzione di panettoni e pandori a sostegno della campagna annuale "Il viaggio".

Contributo raccolto € 7.443

Totale donazioni raccolte nel 2021: € 143.612,24

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE 2021

ATTIVO		PASSIVO	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		I - Fondo di dotazione dell'ente	11372
I - Immobilizzazioni immateriali		II - Patrimonio vincolato	
1) costi di impianto e di ampliamento	0	1) Riserve statutarie	0
2) costi di sviluppo	0	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	0	3) Riserve vincolate destinate da terzi	92.884
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	Totale	92.884
5) avviamento	0	III - Patrimonio libero	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0
7) altre	0	2) Altre riserve	0
Totale	0	Totale	0
II - Immobilizzazioni materiali		IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-115850
1) terreni e fabbricati	0	Totale patrimonio netto	-11.593
2) impianti e macchinari	0	B) Fondi per rischi e oneri	
3) attrezzature	271	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
4) altri beni	0	2) per imposte, anche differite	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	3) altri	10.000
Totale	271	Totale fondi per rischi e oneri	10.000
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73250
1) partecipazioni in		D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli	
a) imprese controllate	0	1) debiti verso banche	0
b) imprese collegate	0	2) debiti verso altri finanziatori	0
c) altre imprese	0	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
Totale	0	4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0
2) crediti		5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0
a) verso imprese controllate	0	6) acconti	0
b) verso imprese collegate	0	7) debiti verso fornitori	9.362
c) verso altri enti del Terzo settore	0	8) debiti verso imprese controllate e collegate	0
d) verso altri	0	9) debiti tributari	9.362
Totale	0	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.957
3) altri titoli	0	11) debiti verso dipendenti e collaboratori	16.597
Totale	0	12) altri debiti	101.303
Totale immobilizzazioni	271	Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce,	197.582
C) Attivo circolante		E) Ratei e risconti passivi	2.002.540
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		
3) lavori in corso su ordinazione	0		
4) prodotti finiti e merci	0		
5) acconti	0		
Totale	0		
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) verso utenti e clienti	0		
2) verso associati e fondatori	4.950		
3) verso enti pubblici	936.488		
4) verso soggetti privati per contributi	651.660		
5) verso enti della stessa rete associativa	11.121		
6) verso altri enti del Terzo settore	0		
7) verso imprese controllate	0		
8) verso imprese collegate	0		
9) crediti tributari	1.278		
10) da 5 per mille	0		
11) imposte anticipate	0		
12) verso altri	8.068		
Totale	1.613.565		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate	0		
2) partecipazioni in imprese collegate	0		
3) altri titoli	0		
Totale	0		
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	618.162		
2) assegni	0		
3) danaro e valori in cassa	13.231		
Totale	631.393		
Totale attivo circolante	2.244.958		
D) Ratei e risconti attivi	26.549		

BILANCIO DI ESERCIZIO

RENDICONTO GESTIONALE 2021

ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	823.903	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.825
2) Servizi	625.979	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
3) Godimento beni di terzi	23.731	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
4) Personale	1.231.096	4) Erogazioni liberali	0
5) Ammortamenti	0	5) Proventi del 5 per mille	9.464
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Contributi da soggetti privati	489.849
7) Oneri diversi di gestione	154.368	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
8) Rimanenze iniziali	0	8) Contributi da enti pubblici	1.530.425
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzior	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	97.714
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	613.604
		11) Rimanenze finali	0
	Totale 2.859.078		Totale 2.743.880
B) Costi e oneri da attività diverse		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) -115.197	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
2) Servizi	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
3) Godimento beni di terzi	0	2) Contributi da soggetti privati	0
4) Personale	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
5) Ammortamenti	0	4) Contributi da enti pubblici	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0
7) Oneri diversi di gestione	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0
8) Rimanenze iniziali	0	7) Rimanenze finali	0
	Totale 0		Totale 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) 0	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	41.407	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
3) Altri oneri	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	132.737
	Totale 41.407	3) Altri proventi	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			Totale 132.737
1) Su rapporti bancari	10.191	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) 91.330	
2) Su prestiti	0	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
3) Da patrimonio edilizio	0	1) Da rapporti bancari	56
4) Da altri beni patrimoniali	0	2) Da altri investimenti finanziari	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	3) Da patrimonio edilizio	0
6) Altri oneri	63.984	4) Da altri beni patrimoniali	0
	Totale 74.175	5) Altri proventi	76.594
E) Costi e oneri di supporto generale			Totale 76.649
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) 2.474	
2) Servizi	27.281	E) Proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi	866	1) Proventi da distacco del personale	0
4) Personale	49.404	2) Altri proventi di supporto generale	6.503
5) Ammortamenti	1.701		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
7) Altri oneri	21.531		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzior	41.785		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-41.785		
	Totale 100.960		Totale 6.503
	Totale oneri e costi 3.075.619		Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-) -94.457
			Totale proventi e ricavi 2.959.770
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) -115.850
			Imposte 0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-) -115.850

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI 2021

COSTI FIGURATIVI		PROVENTI FIGURATIVI	
1) da attività di interesse generale	2.400	1) da attività di interesse generale	2.400
2) da attività diverse	0	2) da attività diverse	0
Totale	2.400	Totale	2.400

**ATTESTAZIONE DEL REVISORE CONTABILE
DELLA CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2021**

Il sottoscritto:

Rag. Daniele Cavadini nato a Como Il 16 giugno 1958, domiciliato in Erba (Co) Corso XXV Aprile n 74/a, codice fiscale CVDDNL58H16C933Y, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Como al n. 153/a, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n.12526 D.M. 12 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. 21 aprile 1995 n.31bis IV serie speciale,

in qualità di revisore dell'ORGANISMO DI VOLONTARIATO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LA NOSTRA FAMIGLIA con sede in Ponte Lambro (Co) via Don Luigi Monza n 1, codice fiscale 91001170132,

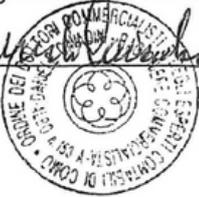
preso atto del contenuto del bilancio sociale relativo all'esercizio 2021

ATTESTA E CERTIFICA

che il medesimo è predisposto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 ed è conforme alle nuove linee guida in vigore dal 2021 per la redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore, in base al Decreto del 4 luglio 2019 denominato "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" (GU n.186 del 9 agosto 2019).

Erba, 27 giugno 2022

Rag. Cavadini Daniele



NAZIONALE OVCI

1982-2022



40 ANNI

Con l'entusiasmo di allora,
nelle sfide di oggi,
per un domani più equo e solidale



a Conegliano

presso l'Associazione
La Nostra Famiglia

Sabato 15 ottobre 2022

dalle 15,00

Siamo ancora una ONG di Ispirazione Cristiana?

Relatrice: GABRIELLA GAMBINO,

Sottosegretario del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

alle 20,45

"Tutta la terra è vostro posto"

biografia teatrale del Beato Luigi Monza

Domenica 16 ottobre 2022

fino alle 14,00

La cooperazione internazionale: cosa è cambiato e come la vorremmo.

Relatrice: IVANA BORSOTTO, Presidente FOCSIV

Modera l'evento **Anna Pozzi**, giornalista

Seguici sui nostri social

Per confermare la tua presenza

Per maggiori informazioni



SOSTIENICI

DIVENTA VOLONTARIO

Dona il tuo tempo in Italia contattando il referente del **Gruppo di animazione** più vicino a te e metti a disposizione le tue competenze e passione per i nostri progetti esteri.

DIVENTA SOCIO

Partecipa attivamente alla vita sociale dell'Organismo!

FAI UNA DONAZIONE

Conto Corrente Postale n° 11405222

Banca Etica - Filiale di Milano

IBAN: IT 27 I 05018 01600 000011129467

Codice BIC (cod. SWIFT): CCRT IT 2T 84A

Assegno non trasferibile

Domiciliazione bancaria (RID) con addebito automatico

SEI UN'AZIENDA?

- 1- Crea un legame particolare con un Paese o un progetto, coinvolgi i tuoi dipendenti.
 - 2- Associa il tuo marchio a quello di OVCI diventando sostenitore privilegiato.
 - 3- Per un Natale o una Pasqua Solidali.
- Concorderemo insieme le modalità della collaborazione e sarai aggiornato sui progetti.

*Perché buttar via un seme,
anche se piccolo,
quando puoi piantarlo?*



*Dona il tuo 5X1000 a OVCI:
un piccolo gesto
per un grande impegno!*

91001170132

#pertuttibambinidelmondo



per tutti i bambini del mondo

OVCI la Nostra Famiglia

via don Luigi Monza 1 22037 Ponte Lambro (CO)

tel. 031-625311 mail info@ovci.org

sito web: www.ovci.org